

Domani la grande diffusione straordinaria: prenotare le ultime copie

Per la prima diffusione straordinaria d'autunno è in corso in tutte le nostre organizzazioni un'ampia mobilitazione che ha già dato un rilevante risultato: le prenotazioni e gli impegni sinora pervenuti hanno superato le 850.000 copie. Ecco alcuni impegni e prenotazioni per la «straordinaria» di domenica 12 ottobre: MILANO 70.000; SAVONA 6.500; LA SPEZIA 11.000; RAVENNA 20.000; ANCONA 9.000; PESARO 9.000; PISA 22.000; BRINDISI 1.000 in più del quantitativo domenicale; LECCE più 2.200; MATERA più 1.200; SIENA più 2.000. Inoltre la provincia di ROMA diffonderà 4.000 copie in più; FROSINONE più 1.800; LATINA più 1.400; RIETI più 700; VITERBO 2.100 copie in più. Le ultime prenotazioni devono essere inviate in mattinata ai nostri uffici di Roma e Milano.

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

A Oporto si sono ripetuti anche ieri violenti incidenti

A pag. 14

IERI A PALAZZO CHIGI CONFRONTO CON LA FEDERAZIONE CGIL, CISL, UIL

Le prime proposte del governo insufficienti di fronte alla crisi

Memorandum presentato ai sindacati — Si è entrati nel dettaglio su tre questioni: la casa, l'energia e gli interventi per il Sud — Si intende mantenere in vita la Cassa del Mezzogiorno — Per la riconversione industriale, le partecipazioni statali, l'agricoltura e il trasporto impegni generici — Oggi si riunisce la segreteria della Federazione — Sulle questioni del pubblico impiego si terrà un nuovo incontro martedì

Dal Consiglio della magistratura

Un'altra inchiesta sui processi ai «pariolini neri»

Si aggiunge a quella della Procura generale sulle benevole conclusioni delle vicende giudiziarie cui sono stati coinvolti gli assassini di Rosaria Lopez

Il Consiglio superiore della magistratura ha aperto un'inchiesta sulle vicende giudiziarie nelle quali erano stati coinvolti Andrea Ghira, Giampietro Farboni Arquati, Angelo Izzo e Gianluca Soranno prima dell'uccisione di Rosaria Lopez e delle sevizie a Donatella Colasanti. L'inchiesta si aggiunge a quella, già in corso, aperta, dal procuratore generale della corte d'Appello di Roma Walter Del Giudice anche a seguito di una interrogazione parlamentare comunista e dopo che numerosi giornali avevano sottolineato gli scandali favoriti di cui avevano goduto gli squadristi assassini.

Paolo Gambescia

(Segue in ultima pagina)



SILENZIO DEI RAPITORI DI DANESI

Ancora nessuna richiesta di riscatto a ventiquattro ore dal sequestro di Alfredo Danesi (nella foto a sinistra) il figlio del «re del caffè». Dopo la prima telefonata giunta ai familiari un'ora dopo il sequestro i banditi sembrano aver scelto la tattica del silenzio. E' stata ritrovata intanto la «BMW» rossa di Alfredo Danesi, ma a bordo non vi è alcuna traccia che possa aiutare gli inquirenti.

Nell'incontro con i sindacati che ieri è andato avanti nel salone al terzo piano di Palazzo Chigi per quasi tutta la giornata, da mezzogiorno in poi, dopo mezzanotte con una breve interruzione per il pranzo, il governo doveva rispondere con misure di politica economica concrete e credibili, alle richieste presentate dalla Federazione CGIL-CISL-UIL. Mentre su alcune questioni si è cominciato ad entrare nel merito, su altre non c'è ancora niente più che un generico impegno per il futuro, nel quadro di un programma a medio termine dal quale scaturiranno soltanto alcune linee molto generali. Anche sul pubblico impiego non è emerso niente di conclusivo: tanto è vero che si è resa necessaria una «pausa di riflessione» — come scrive il comunicato governativo — aggiornando la riunione a martedì prossimo alle 17. «Si sono registrate notevoli difficoltà — hanno commentato numerosi sindacalisti — il governo non sembra ancora in grado di darci delle risposte».

Concluso l'incontro preparatorio di Berlino

A novembre nuova riunione per la Conferenza dei PC europei

Berlino, 10. Si è concluso stasera a Berlino l'incontro del gruppo di lavoro per la preparazione della conferenza dei partiti comunisti e operai d'Europa, al quale hanno partecipato i rappresentanti di 27 partiti (solo il partito comunista sanmarinese non aveva potuto essere presente). Nel corso dei lavori hanno preso la parola i rappresentanti di tutti i partiti. Oggi tra gli altri hanno parlato Kanapa (Partito comunista francese), Alexander Grilicov (Legza dei comunisti di Jugoslavia), Sergio Villarigues (Partito comunista portoghese), Andrea Gyenes (Partito operaio socialista ungherese) e Stephan Andrei (Partito comunista romeno). Giovedì mattina era già intervenuto per il PCI il compagno Gian Carlo Se. «Si è anche partecipato ai lavori insieme al compagno Sergio Segre».

Al termine del largo scambio di vedute, che ha riguardato tanto lo stato generale dell'economia mondiale quanto la situazione di base delle economie e delle opere pubbliche. Per l'energia è stata fatta la cifra di 8500 miliardi di complessivi di spesa, parte dei quali, a diretto carico dello Stato e parte da reperire sul mercato finanziario o mediante le tariffe. Infine, per il Mezzogiorno il governo intende spendere 15 mila miliardi per finanziamenti e si è detto disposto a fiscalizzare gli oneri sociali per nuove attività nel sud. Niente, invece, su altri aspetti pur fondamentali e irrinunciabili per i sindacati: le partecipazioni statali, i trasporti, l'agricoltura e, soprattutto, la riconversione industriale. Su questi temi bisognerà tornare di nuovo. Il vicepresidente del Consiglio, a tale proposito, ha dichiarato che «il governo si è impegnato a presentare un documento più dettagliato tra una quindicina di giorni. Si faranno delle consultazioni con le Regioni per l'apporto che esse possono dare specie».

Che cosa è emerso di concreto? I ministri Colombo e Andreotti, dopo una esposizione complessiva del vicepresidente del Consiglio La Malfa (Moro si è limitato ad introdurre l'incontro) sono entrati nel dettaglio su tre questioni: la casa, l'energia e gli interventi nel Mezzogiorno. E' stato formulato l'impegno a investire circa 2 mila miliardi all'anno nel triennio 1977-79 per il rilancio della edilizia. Non è stato tuttavia chiarito con sufficiente precisione se sarà data effettiva priorità alla costruzione di case economiche e popolari e alle opere pubbliche. Per l'energia è stata fatta la cifra di 8500 miliardi di complessivi di spesa, parte dei quali, a diretto carico dello Stato e parte da reperire sul mercato finanziario o mediante le tariffe. Infine, per il Mezzogiorno il governo intende spendere 15 mila miliardi per finanziamenti e si è detto disposto a fiscalizzare gli oneri sociali per nuove attività nel sud.

L'intesa è stata raggiunta ieri mattina fra FLM, Intersind e azienda

Conclusa con un positivo accordo la vertenza Alfa per l'occupazione

Impegno a riaprire le assunzioni e a rispettare gli accordi per lo stabilimento di Pomigliano d'Arco - I sindacati: «soddisfatti largamente le attese dei lavoratori» - Riduzioni d'orario decise dalla Fiat e dalla Riv

E' stato raggiunto ieri mattina un accordo per la vertenza dell'Alfa Romeo. L'intesa sottoscritta dalla FLM, dall'Intersind e dalla direzione del gruppo automobilistico, riconferma l'importanza e la centralità della occupazione: infatti l'Alfa si impegna non solo a garantire gli attuali livelli occupazionali, ma a riaprire le assunzioni negli stabilimenti di Arese e Milano e a rispettare gli impegni assunti in un precedente accordo per lo stabilimento di Pomigliano d'Arco. L'intesa siglata dopo una notte di ininterrotti trattative, «soddisfa largamente» — dice la segreteria della FLM — le attese dei lavoratori e conferma la validità di una linea strategica che punta a cementare l'unità degli occupati e dei disoccupati». La azienda, dopo una lunga resistenza, ha accettato di entrare in un costruttivo confronto.

Se positivo è lo sbocco della vertenza Alfa, grave è invece l'atteggiamento della Fiat che ieri dopo il preannunciato attacco al diritto del sindacato di contrattare in vertenze e occupazione — ha annunciato migliaia di nuove sospensioni. In particolare saranno colpiti da provvedimenti di cassa integrazione 2500 lavoratori addetti alla produzione di trattori, trattatrici ecc. delle fabbriche di Lecce, Cusano Milanino e Grugliasco; e 4 mila operai delle aziende Riva di Bari, Cassino, Massa. Un'ultima notizia: la trattativa per la vertenza dell'Intersind Leyland, sulle prospettive produttive dello stabilimento milanese, sono riprese ieri mattina a Roma, ma subito rinviate a data da destinarsi. Nella giornata di ieri i lavoratori della casa automobilistica inglese hanno manifestato per le vie di Lambrate.

Stefano Cingolani

(Segue in ultima pagina)

Alta Conferenza del Piemonte proposte per la programmazione

Con le relazioni del presidente della Giunta regionale piemontese Viglione e del vicepresidente Ibertini e un saluto del sindaco Novelli si è aperta ieri a Torino la conferenza economica regionale. Il confronto sulla programmazione scende in questo modo sul terreno concreto di scelte immediate e incisive per uscire dalla crisi economica. La provincia Piemonte è ricca di indicazioni per tutti gli aspetti della vita economica, dall'agricoltura all'industria al credito. La relazione di Ibertini ha preso in esame i singoli settori dell'apparato produttivo. Già ieri si sono avuti i primi interventi. Hanno preso la parola alla conferenza il presidente regionale della Coldiretti, dirigenti dell'unione industriali e il segretario della CGIL regionale Fagnolo.

A PAG. 2

Novità per la Rai-Tv

GLI INDIRIZZI per l'attuazione della riforma radiotelevisiva precisati giovedì dalla Commissione parlamentare di vigilanza hanno un rilievo politico che è giusto sottolineare. Essi delineano infatti un tipo di azienda pubblica fondata sul pluralismo (inteso come principio ispiratore di tutte le singole strutture), la qualificazione professionale, il decentramento ideativo e produttivo, la partecipazione attiva delle forze sociali e culturali che operano nel Paese, molto diverso dai «modelli» caratterizzati dalla logica delle «lottizzazioni selvagge» e della centralizzazione burocratica che finora abbiamo avuto sotto gli occhi. Di fronte a un nodo, indubbiamente difficile e complesso, che andava affrontato coraggiosamente, con idee e metodi nuovi, rompendo una prassi consolidata e che si è rivelata esiziale in tanti delicati settori della vita nazionale, si è riusciti a trovare soluzioni unitarie ed avanzate, il valore delle quali supera — ci sembra — la «questione radiotelevisiva» e indica anche una prospettiva di carattere generale. Ma come si è pervenuti a tale risultato? Non certo — è importante rilevare — mortificando l'autonomia delle diverse componenti politiche e ideali democratiche, non certo attraverso accordi di vertice, ma con un confronto costante (che ha avuto momenti polemici assai vivaci) delle rispettive posizioni. Il largo consenso che si è infine avuto sul documento della Commissione parlamentare, che apre concretamente la strada al processo di riforma, al rinnovamento delle strutture ed alla riqualificazione dell'azienda radiotelevisiva, dimostra come lo sforzo unitario volto all'individuazione di scelte rispondenti alle esigenze e alle attese dei lavoratori e dell'opinione pubblica non appassita, ma anzi esaltata, la dialettica politica e culturale.

La bilancia dei pagamenti attiva in agosto per 246 miliardi

La bilancia dei pagamenti ha registrato in agosto il più grosso attivo da 20 mesi a questa parte con l'avanzo di 246 miliardi e 600 milioni di lire. Per l'insieme dei primi otto mesi vengono forniti due dati: 207 miliardi di attivo senza considerare il rimborso di quote di prestiti assunti nel 1974; 232 miliardi di passivo includendo la restituzione dei prestiti. La principale componente dell'attivo in agosto sono le partite correnti (160 miliardi), dalle rimesse degli emigrati (57 miliardi). La stabilizzazione del nuovo equilibrio trova riflesso nelle notizie secondo cui alcune istituzioni finanziarie stanno ora contrattando l'assunzione di nuovi prestiti che dovrebbero essere destinati, stavolta, a investimenti produttivi.

Carlo Galluzzi

Come è stata impedita l'autorizzazione a procedere contro l'on. Carenini

COPRIRE IL MARCIO: IL VECCHIO METODO DELLA DC

DC e fascisti si sono associati giovedì scorso alla Camera per impedire che venisse accolta la richiesta della magistratura di poter giudicare l'attuale sottosegretario all'Industria Egidio Carenini per una grave accusa di corruzione continuata consumata in connessione con la sua funzione di parlamentare. L'episodio merita di essere sottolineato sotto vari profili. Anzitutto i fatti. L'accusa, che si fonda su indagini amministrative e giudiziarie, parla della accettazione da parte del deputato dc di una enorme cifra (700 milioni) offerta dal gruppo di industriali in due «razioni»: una prima quale premio per avere il Carenini ottenuto per l'industria umbro autorizzazioni allo adeguamento di mercati in regime speciale; e una seconda quale premio per avere lo stesso parlamentare fatto approvare una norma in base alla quale Colussi e altri

industriali venivano sollevati dall'obbligo di pagare una quindicina di miliardi di imposte e dazi che onerano e penalizzavano l'attività produttiva. La conclusione è stata che tale irresponsabilità non può essere riconosciuta nel caso in cui il comportamento del parlamentare risulti ispirato o condizionato da un atto di corruzione. Unanimità in organo parlamentare ha incaricato il compagno Benedetti di argomentare queste conclusioni nella relazione per l'aula con la proposta, altrettanto unanime, di raccomandare la concessione dell'autorizzazione a procedere. Il che significa, ovviamente, che il parlamentare avrebbe poi avuto modo di difendersi ed eventualmente di dimostrare la propria innocenza in tribunale. Non s'è dato il caso di un solo parlamentare dc che si sia levato, né nella Giunta né nell'aula, a contestare tali conclusioni. E tuttavia il gruppo dc, mobilitato con insolita efficienza dal suo presidente Piccoli, che così spesso veste il panno moralista tormentato e pentente, ha operato con poche defezioni, il suo colpo di mano. E lo ha fatto facendo affidamento sull'appoggio dei missini, probabilmente contrattato e messo in conto dei numerosi casi in cui la DC è andata in soccorso di parlamentari neofascisti. Ed anche facendo conto sulla possibilità, rielucida fondata, di defezioni in altri gruppi al momento del voto. L'episodio è a giustizia di: scendere sull'ipotesi di scaricare sulla magistratura tutte le responsabilità per l'inefficienza del sistema giudiziario (in questo caso il magistrato ha chiesto di fare il proprio dovere e gli è stato negato); dell'ipotesi di responsabilità di moralizzazione che tanti dirigenti dc sono andati proclamando dopo il 15 giugno; dell'ipotesi di tante attestazioni di antifascismo. La DC — attraverso il comportamento del suo gruppo e del suo capogruppo — ha notato ancora una volta il volto dell'arroganza del potere, una cronica incapacità a un'autocritica liberatrice, la volontà di fare muro per coprire le responsabilità dei propri uomini. La DC però deve sapere ormai che non può contare sulla rassegnazione e sull'assuefazione del Paese. E se, nonostante questo, ha ancora una volta peccato di disonestà sulle istituzioni e alimentando scetticismo e qualunque, può dire che nel suo seno le forze del risanamento e della «fondazione» sono ancora scomparse e hanno da compiere un immenso lavoro. E' un lavoro che non può essere rinviato neppure di un'ora.

A PAG. 4

L'EUROPA E LA SPAGNA

Il ritorno degli ambasciatori

A uno a uno gli ambasciatori dei paesi dell'Europa occidentale stanno tornando a Madrid. Non una aveva pensato che con i cambi di marcia nelle capitali rispettive fino alla caduta di Franco, la formula del richiamo per a consultazioni prevede il rientro dopo una assenza più o meno lunga. Quel che si può notare, nel caso specifico, è che essa è stata persino troppo breve per assumere il significato di un gesto incisivo quanto sarebbe stato necessario.

Il problema, ad ogni modo, non è solo questo. Più sostanziale è la questione di che cosa si ripromettono di fare a Madrid gli ambasciatori rientrati dopo essere stati a consultazioni. Sorge un primo quesito: parleranno al governo franchista «con una voce sola» oppure diranno cose differenti se non addirittura opposte?

E' un quesito legittimo per almeno due ragioni. La prima è che spesso, in questi anni, la unanimità del Nove, in particolare su questioni di politica internazionale, ha retto assai poco alla visione nazionale dei problemi: la seconda è suggerita dal molto stesso come si è giunti alla formulazione del documento della CEE al Lussemburgo, dopo molte ore di scontri anche assai aspri. Ma, anche questa volta, bisognerà attendere la prova dei fatti. Partendo da un dato essenziale: le barbare esecuzioni che hanno provocato il susseguirsi democratico dei governi dell'Europa occidentale non hanno rappresentato un episodio occasionale nella vita della Spagna franchista bensì la orribile cartina di tornasole di una realtà che l'Europa non può e non deve accettare. Se si è d'accordo su questo punto, non è difficile cercare di definire quali dovrebbero essere i compiti degli ambasciatori tornati e che stanno tornando a Madrid. C'è un precedente significativo, opportunamente ricordato nei giorni scorsi ad onore dei quadri della diplomazia italiana. Quando l'ambasciatore d'Italia ad Atene, sotto il regime dei colonnelli, sotto il comando del compianto ambasciatore d'Orlando, essa era diventata il luogo di incontro degli oppositori e questa è stata una ragione tutt'altro che secondaria dei buoni rapporti che si sono instaurati ora tra la Grecia democratica e l'Italia. L'esempio non ha valore di suggerimento, anche perché non tocca naturalmente a noi suggerire ad ambasciatori di altri paesi quel che devono fare. Indubbiamente, però, è il valore positivo di un tale precedente che si devono prendere alla lettera le espressioni adoperate dai governi dell'Europa occidentale quando mostrano di voler favorire l'inserimento pieno di una Spagna democratica nelle istituzioni europee. E del resto se il documento del Lussemburgo ha un valore, esso sta, appunto, non tanto nella parte economica, per molti

Alberto Jacoviello

(Segue in ultima pagina)

OGGI il suo papà. PER FORTUNA le «Tribune politiche» televisive come quella svoltasi venerdì scorso, in cui moderatore fu Luciano Giambardino, rappresentati di tutti i partiti si sono espressi sul tema: «A che punto è la situazione economica», con un dibattito di grande interesse. Le cose, a sentirlo, vanno molto bene: la ripresa è in corso, i prezzi in ribasso. Noi abbiamo subito avvertito la donna che ci prepara ogni giorno la colazione che l'indomani...





Giudizio positivo della FLM sull'accordo raggiunto ieri mattina con l'azienda a PP.SS.

A tanto ammonta il credito degli automobilisti

Garanzie per l'occupazione all'Alfa Fiat: migliaia di nuove sospensioni

Si specula coi 4500 miliardi pagati alle assicurazioni

I punti dell'intesa - Riprono le assunzioni per lo stabilimento di Milano - Verranno rispettati gli impegni per la fabbrica di Pomigliano d'Arco

Un convegno del PSI per la riforma del settore alla vigilia di nuove richieste di aumento delle tariffe - La posizione del PCI esposta dall'on. Assante

Ferma replica della Ful alle dichiarazioni dell'Aschimici

La Ful ha risposto ieri alle dichiarazioni del presidente dell'Aschimici, Bracco, sul rinnovo del contratto di 350 mila chimici...

E' stato raggiunto ieri mattina l'accordo per la vertenza Alfa Romeo. Dopo una riunione di trattative protrattasi per tutta la notte...

Il non ricorso alla cassa integrazione guadagnata per stabilimenti di Lecco e di Milano sino al 31 luglio 1976...

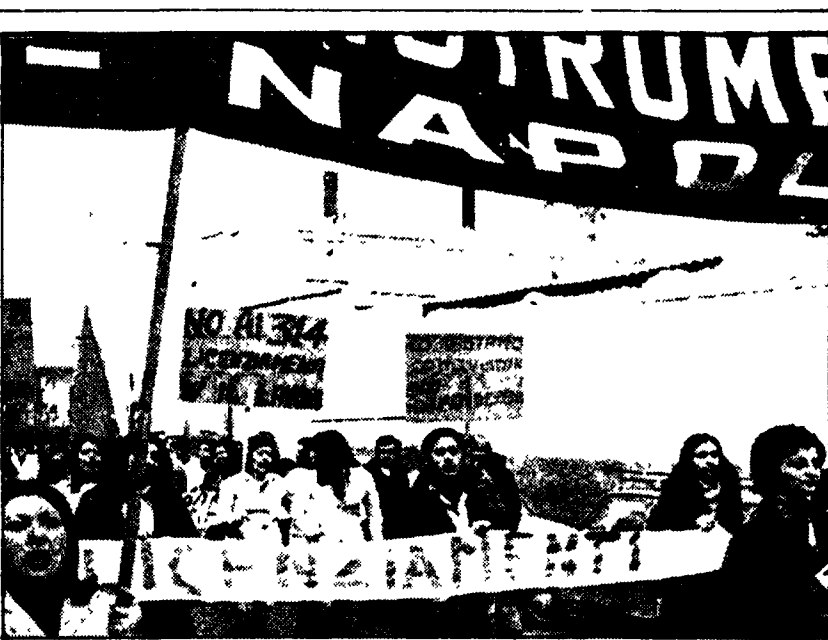
Non saranno effettuati licenziamenti entro il 1976, ma al contrario verranno assunti negli stabilimenti di Milano e di Lecco...

Nel vari stabilimenti del gruppo verranno realizzati gli opportuni spostamenti di personale...

La FLM giudica l'accordo realizzato con l'azienda a PP.SS. come un risultato che soddisfa largamente le attese dei lavoratori...

La segreteria nazionale della FLM ritiene l'accordo realizzato con l'azienda a PP.SS. come un risultato che soddisfa largamente le attese dei lavoratori...

La segreteria nazionale della FLM ritiene l'accordo realizzato con l'azienda a PP.SS. come un risultato che soddisfa largamente le attese dei lavoratori...



Chiesto un incontro per l'Angus, la Merrell, la Instrument

La Ful ha chiesto all'on. Andreotti, ministro del Bilancio e per la Cassa del Mezzogiorno...

de napoletane, di proprietà di società multinazionali...

Contro la cassa integrazione e per la riconversione produttiva

FATTOVO IMPEGNO DELLE REGIONI PER LO SVILUPPO DELLA ZANUSSI

Condannata la posizione di chiusura dell'azienda - Costituiti due gruppi di lavoro - Ampio dibattito sulle prospettive - Manifestazione il 15 a Pordenone

Dalla nostra redazione

La difficile situazione del gruppo Zanussi, alla vigilia di nuovi, gravi provvedimenti di cassa integrazione...

Il settore e dell'intera economia nazionale, laddove i responsabili della Zanussi puntano come a scudo...

portati dal sindacalista Giustina e dall'assessore regionale della Toscana Federici...

ne di due gruppi di lavoro, l'uno sui rapporti fra le Regioni e lo Stato...

Sardegna: iniziative dei comuni per l'occupazione

CAGLIARI. 10. Le amministrazioni comunali della Sardegna centrale...

La conclusione di un dibattito svolto nella sala del consiglio comunale di Ottana...

Il convegno di Pordenone, convocato per martedì prossimo, per porre appunto il problema di rilancio dell'occupazione...

zioni di lavoro e di vita dentro e fuori la fabbrica, di avvio delle riforme previste dal nuovo piano di rinascita...

Volgari attacchi di gruppi estremistici alle Confederazioni

La giungla del qualunquismo

Ogni volta che il movimento sindacale è impegnato in dure e difficili lotte o in dibattiti di grande importanza...

commissi del governo Moro, che è come dire i commissi del grande capitale...

zioni, non è sfuggito neppure il Manifesto. Sappiamo bene anche noi, e lo abbiamo più volte scritto...

questa seconda strada sia da percorrere; perciò apprezziamo lo sforzo delle Confederazioni...

Le associazioni artigiane per la contrattazione autonoma

Un esame della "grave situazione" delle imprese artigiane nel quadro della politica economica...

La segreteria nazionale della FLM, quindi, considera l'accordo Alfa Romeo un importante punto di riferimento per tutto il movimento che può essere funzionale ad un avvio di un confronto più serrato con il governo sul terreno della politica economica...

Dalla nostra redazione

TORINO. 10. Dopo aver reso impossibile il raggiungimento di qualsiasi accordo nella trattativa di sinistra...

La piattaforma del lavoratori chimici, attraverso radicali cambiamenti strutturali e qualitativi...

La piattaforma del lavoratori chimici, attraverso radicali cambiamenti strutturali e qualitativi...

La piattaforma del lavoratori chimici, attraverso radicali cambiamenti strutturali e qualitativi...

La piattaforma del lavoratori chimici, attraverso radicali cambiamenti strutturali e qualitativi...

La piattaforma del lavoratori chimici, attraverso radicali cambiamenti strutturali e qualitativi...

La piattaforma del lavoratori chimici, attraverso radicali cambiamenti strutturali e qualitativi...

La piattaforma del lavoratori chimici, attraverso radicali cambiamenti strutturali e qualitativi...

La piattaforma del lavoratori chimici, attraverso radicali cambiamenti strutturali e qualitativi...

La piattaforma del lavoratori chimici, attraverso radicali cambiamenti strutturali e qualitativi...

La piattaforma del lavoratori chimici, attraverso radicali cambiamenti strutturali e qualitativi...

La piattaforma del lavoratori chimici, attraverso radicali cambiamenti strutturali e qualitativi...

La piattaforma del lavoratori chimici, attraverso radicali cambiamenti strutturali e qualitativi...

Le compagnie hanno «aperto le ostilità» per ottenere l'aumento delle tariffe della assicurazione obbligatoria autoveicoli...

parato burocratico muovendosi in una prospettiva diversa da quella indicata dal PSI, abolendo l'apparato burocratico della gestione polizze...

quanto alla prospettiva di una radicale sburocratizzazione della gestione occorre sottolineare - ha detto Assante - che il posto di lavoro non si difende quando si tengono in piedi le rendite parassitarie delle compagnie...

Si tratta, alle tariffe attuali, di qualcosa come 1200 miliardi di incasso all'anno. L'uso oneroso di questo enorme flusso finanziario è stato descritto nelle relazioni presentate al convegno del PSI «per la riforma del settore assicurativo»...

La segreteria della Federazione CGIL-CISL-UIL ha indirizzato al presidente del Consiglio, Aldo Moro, una lettera aperta...

sentata dalla FULAT fin dall'aprile di quest'anno, ma da una proposta che prevede la unificazione di istituti contrattuali riconducibili ad unità e articolazione del resto nel quadro dell'assoluta rispetto della libertà d'associazione...

La ragione per la quale gli assicuratori non vogliono sentir parlare di corresponsabilità nella lotta agli infortuni è stata spiegata dai dirigenti dell'ANPAC...

L'Alleanza: inadeguate le misure per l'olio d'oliva

L'Alleanza: inadeguate le misure per l'olio d'oliva

L'Alleanza nazionale dei contadini ha giudicato inadeguate le misure di intervento per l'olio di oliva...

La giunta corporativista e la giunta proletaria, cui tanto spesso da più parti si è chiamata, possono essere battuti solo se il governo assume una ferma e decisa presa di posizione...

Le proposte del PSI sono state illustrate con relazioni e dati da Antonio Dosi, segretario della Sardegna dove risultano disoccupati il 10 per cento delle forze di lavoro...

«Per quanto riguarda i problemi dell'intero settore - prosegue l'Alleanza - occorre modificare il regolamento di base dell'olio di oliva inquadrandolo in una visione complessiva della revisione della politica agricola comune...

«Alla luce di quanto sopra esposto la Federazione in attesa di un urgente riscontro alla presente, sottolineando le implicazioni gravi che il persistere in un atteggiamento di attesa da parte del governo possono avere sui rapporti complessivi sindacali-vergono in questa delicata fase della vita economica e sociale del paese»...

Le compagnie private resterebbero, quindi, coerenti dell'assicurazione autoveicoli utilizzando il vecchio sistema rateale - da molto ritenuta caotica ed improduttiva - degli appalti periferici...

«Per quanto riguarda le iniziative immediate, l'Alleanza ha previsto una forte mobilitazione di tutti gli olivicoltori per evitare che la prossima campagna olivicola - attraverso un contratto di lavoro - venga colpita da un duro colpo al settore e, quindi, all'intera economia meridionale».

La posizione del PCI è stata illustrata da Franco Assante. Questo ha trovato espressione in un progetto di legge che prevede il superamento dell'attuale app

La posizione del PCI è stata illustrata da Franco Assante. Questo ha trovato espressione in un progetto di legge che prevede il superamento dell'attuale app

La posizione del PCI è stata illustrata da Franco Assante. Questo ha trovato espressione in un progetto di legge che prevede il superamento dell'attuale app

La posizione del PCI è stata illustrata da Franco Assante. Questo ha trovato espressione in un progetto di legge che prevede il superamento dell'attuale app

Ansia a Milano dopo il nuovo sequestro

PER IL RAGAZZO RAPITO (OGGI COMPE 14 ANNI) VOGLIONO 600 MILIONI

Lorenzo Peregrini Lapin preso mentre andava alla scuola ebraica - Disperazione in famiglia: « Non abbiamo i soldi per il riscatto » - Soffre di una malattia cardioreumatica



Vittoria Afrani la madre del ragazzo sequestrato

Dalla nostra redazione MILANO, 10. Si pensava che l'orrore suscitato dalla truce uccisione di Cristiano Mazzotti fosse servito a determinare almeno una battuta d'arresto nell'attività criminale delle bande di rapitori, che tutta l'esecrazione che quel caso ha suscitato potesse servire a contenere questo fenomeno che cosituisce ormai una delle piaghe più gravi del nostro paese.

Da ieri mattina, invece, un'altra giovane vita è nelle mani di una banda di sequestratori, pronta ad essere barattata con il riscatto che dipende dalla somma che la famiglia del ragazzo rapito sarà in grado di racimolare e consegnare ai banditi.

L'8 mattina, poco dopo le 8, Lorenzo Peregrini Lapin, che compie 14 anni domani, è stato rapito mentre in bicicletta si stava recando a scuola; la sua famiglia è di viale Cavour, 15 di Milano, frequentava la scuola ebraica di via Sully Maier che negli ultimi tempi è stata meta di imprese teppistiche da parte di squadrate fasciste (inglesi), lavorano nel quartiere di Porta Ticinese.

Molti elementi fanno pensare che Lorenzo sia caduto nelle mani di una banda di rapitori improvvisati: la prima telefonata ricevuta da casa di Lorenzo, pervenuta al padre, conteneva già la richiesta del riscatto, 600 milioni e l'emissione dei rapitori avrebbe già stabilito scadenze precise.

È la prima volta che una banda di rapitori si comporta in questo modo approssimativo e imprudente. La famiglia Peregrini, però, non dispone neppure della metà della cifra richiesta. Il padre di Lorenzo, Leslie Peregrini Lapin (i Peregrini, anche se da molti anni vivono in Italia sono di nazionalità inglese), lavorano nel ramo pubblicitario e anche se la posizione economica può essere considerata privilegiata, non è certo quella di un padre verso le 105 lire. Recentemente, la famiglia Peregrini ha subito un dissesto economico non trascurabile che ha enormemente assottigliato il patrimonio familiare; in pratica non è rimasto che la villa di piazza Piemonte e il lavoro di Leslie.

L'angoscia principale dei genitori di Lorenzo è costituita proprio dal timore di non riuscire a pagare il riscatto richiesto in un tempo sufficientemente utile per salvare la vita al ragazzo. A quanto pare i rapitori hanno avuto una certa fortuna dovuta ad una iniziale incredulità da parte delle forze di polizia cui era stato dato l'allarme prima che i rapitori si facessero vivi, telefonando al padre verso le 10,15 di ieri. La madre di Lorenzo, Vittoria Afrani aveva telefonato alla polizia alle 9,30 per dire che suo figlio non era arrivato a scuola quella mattina, nonostante fosse uscito da casa alla solita ora.

Il rapimento, avvenuto in piazza Tripoli, ha avuto un solo testimone: il suo nome non è naturalmente rivelato. Si sa invece che costui si recò subito al commissariato di zona per denunciare ciò che aveva visto, ma si sentì rispondere che con ogni probabilità si trattava di un incidente stradale.

La stessa persona, questa mattina, ha appreso dai giornali che il suo nome assistito ad un sequestro. L'uomo è ricato in Questura e questa volta la sua deposizione è stata messa a verbale.

Cosa ha visto il testimone? Non è possibile saperlo: la polizia mantiene sul racconto fornito da questo teste il massimo riserbo.

A Tokio, concludendo i lavori del congresso annuale

L'assemblea medica mondiale si pronuncia contro la tortura. Settecento partecipanti di 27 Paesi hanno sottoscritto la «dichiarazione» - Uso e abuso di farmaci psicotropici - L'alto costo delle cure

TOKIO, 10. L'assemblea medica mondiale ha concluso oggi a Tokio il suo congresso annuale dopo aver approvato le dichiarazioni relative alla tortura, all'uso e abuso di farmaci psicotropici, e alla ricerca medica.

La dichiarazione sulla tortura, definita la «dichiarazione di Tokio», dice che i medici « non indulgeranno o parteciperanno alla pratica della tortura o di altre forme di procedure crudeli, disumane o degradanti... in tutte le situazioni, incluse le situazioni armate e la guerra civile ».

La dichiarazione afferma inoltre che un medico non dovrebbe alimentare forzatamente un paziente se questi rifiuta il cibo, quando è in grado di formarsi « un giudizio limpo e razionale ».

Quanto alla ricerca medica, la relativa dichiarazione sottolinea i diritti del paziente e chiarisce la necessità di ottenere un assenso, basato su una piena informazione, da parte delle persone che sono interessate alle ricerche.

La dichiarazione afferma inoltre che un medico non dovrebbe alimentare forzatamente un paziente se questi rifiuta il cibo, quando è in grado di formarsi « un giudizio limpo e razionale ».

Le banconote sequestrate erano nascoste in due « toilette »

Più di un miliardo preso sul treno per la Svizzera. Proengono dal « Banco di Napoli » - Dopo aver visto gente che armeggiava sui vagoni i ferrovieri pensavano ad un attentato - Poi sono stati trovati i soldi

COMO, 10. Un miliardo, e 40 milioni di lire circa, in banconote da 50 e 100 mila, sono state sequestrate la scorsa notte dai carabinieri e polizia di frontiera sul treno Ventimiglia-Amsterdam, in transito da Como e diretto a Chiasso, al confine con la Svizzera.

Le mazette di banconote, che recano tutte strisciole del « Banco di Napoli », erano nascoste nell'intercapadine del soffitto delle ritirate di due carrozze ferroviarie del convoglio internazionale.

La scoperta è stata fatta da un capotreno che aveva notato il movimento sospetto di alcuni passeggeri attorno ad una delle due toilette. Alla stazione di Como, per il timore di un attentato, il treno è stato fatto fermare e sono stati chiamati gli artificieri che, invece di ordigni esplosivi, hanno trovato mazette di banconote rilasciate dall'istituto di credito napoletano.

Indagini sono in corso per identificare i proprietari del denaro, poiché nessuno si è fatto vivo con le autorità per reclamare l'ingente somma.

Gli inquirenti ritengono che si tratti di un fallito tentativo di esportazione clandestina. Un primo esame su una campionatura delle banconote sequestrate dalla polizia di frontiera a Chiasso ha escluso che l'ingente somma di denaro faccia parte di riscatti pagati per il rilascio di persone sequestrate. Le banconote (per un totale di un miliardo e quaranta milioni) sono però di diverse serie, per cui saranno effettuati ulteriori controlli. Le indagini per identificare i possessori del denaro sequestrato non hanno dato alcun risultato.

Lievi scosse telluriche avvertite a Palermo

Scoperto a Baiano un « covo » dei NAP

AVELLINO, 10. Dopo l'arresto del « tre napoletani » i carabinieri del comando di Baiano hanno scoperto uno dei « covi » dove viveva da solo, a quanto pare, Edmondo De Quares, il « capista » pregiudicato per reati contro il patrimonio. La scoperta è stata fatta dal capitano Versienti, che comanda la compagnia di Baiano. Il « covo » di De Quares era in un appartamento al primo piano di viale De Lucia a Mugnano del Cardinale.

Il caso Alecce al giudice che non processò i fascisti

Era stato condannato a 1 anno e 8 mesi per truffa e commercio di medicine imperfette - Lunedì il processo di secondo grado presso la III sezione penale

L'industriale farmaceutico Antonio Alecce ricomparirà sul banco degli imputati in stato di detenzione lunedì al processo per il processo d'appello dopo la condanna inflittagli dal pretore Veneziario di un anno e otto mesi di reclusione per « truffa, commercio di medicine imperfette e somministrazione di sostanze dannose alla salute ».

Lo scandalo delle salmonelle

Ovunque, nel nostro Paese, si comincia a indagare su quanto avrebbe il dovere di offrire al cittadino, ovunque viene fuori il marasma. In un editoriale il Corriere della Sera, a proposito dell'epidemia di salmonellosi ad Avellino scriveva « Siamo di fronte a un scandalo gigantesco; certo è gigantesco e tragico perché lo scandalo del nostro sistema sanitario è a spese della pelle dei cittadini, e, nel caso specifico, ha stroncato la vita di una quantità di innocenti creature ».

Confrontando quanto sta avvenendo con la salmonellosi con quanto avvenne due anni addietro per il colera, si vede che le cose si sono svolte con una sconcertante similitudine. Che l'Italia fosse minacciata dal colera lo si sapeva da tempo e ben lo sapevano le autorità sanitarie. Ed era anche chiaro che uno dei punti più deboli, e sui quali si doveva quindi più attentamente vigilare, era Napoli, Napoli, le cui condizioni igienico-sanitarie non sono mai state brillanti e che trenta anni di malgoverno laurino-gaviano hanno reso addirittura drammatiche. E invece niente quando l'epidemia è scoppiata non è tra il minimo di preparazione.

Costituita la LICIF da un gruppo di studiosi e operatori culturali PER COMBATTERE L'INQUINAMENTO DA FARMACI

Nasce uno strumento specifico di studio e di lotta contro l'insostenibile e pericolosissimo consumismo di medicinali, alimentato da una delle industrie più ingorde e parasitarie della società moderna. Questo strumento è la LICIF, Lega internazionale contro l'inquinamento da farmaci, appena costituita a Roma per iniziativa di cinquanta studiosi e operatori non solo nel campo della sanità ma anche in altri evidentemente correlati, sindacale e sociologico, economico e giuridico, scientifico e giornalistico.

La Lega, che si appresta a uscire allo scoperto con una serie molto articolata di iniziative, intende promuovere e realizzare un'azione, coordinata a livello interdisciplinare, su tutta la vasta problematica connessa al ruolo sempre più invadente e allarmante del farmaco (intorno a cui ruota un mercato che ormai vale in Italia qualcosa come 2.000 miliardi all'anno).

Il movimento sanitario nazionale è la Federazione sindacale. Ne' documenti costitutivi e programmatico la LICIF insiste del resto particolarmente sui condizionamenti che l'uso dei farmaci subisce per una politica industriale che è rivolta prevalentemente da un lato al consumo e al profitto, e dall'altro al mantenimento di una struttura sanitaria pseudo-socializzata e per nulla preventiva. Così che le scelte sono indirizzate troppo spesso verso prodotti che non rispondono alla reale domanda di salute ma che sono inutili (anzi, pensare alla valanga degli epatoprotettori) o addirittura dannosi (l'invadenza degli psicofarmaci) e che addirittura inducono programmaticamente a falsi bisogni (i cosiddetti farmaci di conforto). Di qui l'inquinamento cui contribuiscono anche l'industria alimentare, la cosmetica e in genere l'industria chimica. Anche in questi settori la LICIF dispiegherà il suo intervento, anche utilizzando le specifiche competenze dei suoi soci.

Già ben ricco e variegato è d'altra parte il patrimonio di conoscenze e di esperienze su cui la Lega può già oggi contare. Sono infatti tra i membri fondatori della LICIF farmacologi come Giorgio Biagini, Amilcare Carpi de' Gemini e Nicola Montanaro; gli scienziati Ettore Biocca e Giuseppe Scialoi e Carlo Longhi; Laura Chiti, Gianfranco Donelli, Laura e Nora Frontali; psicologi e psichiatri come Luigi Canoncini, Marija Malagoli, Togliatti e Ruffino Milani; lo scrittore Dario Fucini; i giuristi Guido Calvi e Mauro Mellini; i magistrati Michele Colto, Ottorino Gallo, Dino Greco, Antonio Peppe e Giovanni Piacco; dirigenti sindacali come Bruno Trentin segretario della PLM, Elio Giovanni, segretario confederale della CGIL, Doro Francisconi, presidente dell'INCA, Custone Scialoi e Carlo Longhi, segretari della Federazione lavoratori chimici, Nella Marcellino del sindacato alimentari; il ricercatore economico Giuseppe Loiacono e il sociologo Marino Vulezani; il medico legale Faustino Durante, il patologo Giovanni Pavilli, la demografa Nora Federici, gli internisti Albano del Favore e Massimo Gaglio.

Su quali elementi la LICIF baserà la sua azione? Lo spiega il documento costitutivo e programmatico della LICIF indicando quattro direttrici di lavoro.

1) la costituzione di un Centro d'informazione per la raccolta e la diffusione dei dati e per combattere con strumenti adeguati la disinformazione e ancor più la propaganda consumistica il cui ingente costo economico viene pagato dalla sanità pubblica e in altri termini di salute.

A differenza di quel che accade in qualsiasi altro paese, non esiste oggi in Italia alcun organismo pubblico in grado di contrastare la meretrice e spesso fuorviante iniziativa dei produttori non solo sui medicinali ma anche direttamente sulla popolazione;

2) una costante azione di verifica e di denuncia, all'opinione pubblica e alle autorità competenti, di situazioni specifiche. E questo non solo attraverso l'analisi delle informazioni, ma anche attraverso la promozione di adeguate ricerche;

3) l'elaborazione di proposte di soluzione della questione farmaceutica che superino le ipotesi meramente

razionalizzatrici (la brevettabilità dei medicinali composti, ad esempio, o la promozione dell'uso mistificato di farmaci biologicamente attivi in sostituzione di altri meno redditizi) sostenute e realizzate attraverso un'azienda dello Stato dotata di capacità di intervento sul mercato e nella produzione, e con la funzione di unicità fornitrice del futuro servizio sanitario nazionale. Su posizioni analoghe

Scioglimento dell'ONMI: la DC deve uscire dall'equivoco

IL PERICOLO CHE DIETRO IL VOTO DI ALICIA... LEGGEME SI NASCONDA LA VOLONTÀ DI ULTERIORI RINVII

Da anni si discute della riforma del settore dell'assistenza della maternità ed infanzia...

A luglio dello scorso anno durante la vivace discussione sul rassetto del parastato...

Come si concilia, per esempio, la proposta di sciogliere l'Ente alla data del 31 dicembre 1975...

Questa contraddizione potrebbe essere conseguenza delle posizioni di chi sostiene da anni...

Come interpretare poi la tacita domanda di condizionare il proseguimento della discussione...

Bisogna stare attenti al merito. Si possono riportare senza però cogliere l'occasione...

Il giorno 14 l'UDI ha annunciato una manifestazione nazionale per il 20 ottobre...

Questi obiettivi non possono non stare a cuore a chi nella DC sta operando per il rinnovamento del partito...

Cecilia Chiovini

Mentre si sviluppano le iniziative unitarie per la ripresa della attività

A Mazara del Vallo i pescatori isolano le provocazioni fasciste

Il porto ancora immobilizzato - Assemblea nella sezione del PCI per un'azione di cooperazione internazionale - Oggi un convegno promosso dalla Federazione sindacale aperto alle forze politiche democratiche



UCCISI DAGLI SCARICHI Un bambino osserva migliaia di pesci morti, pescati nel Meno, presso Wuersburg, nella Germania ovest...

Violando la legge di riforma

Assegnati dalla SIPRA 45 miliardi a Rusconi

Lo scandaloso contratto pubblicitario nuovamente denunciato dal deputato del Pci - Probabilmente il 23 ottobre le nomine dei nuovi dirigenti Rai-Tv

Le nomine dei nuovi dirigenti centrali della Rai-Tv saranno effettuate con tutta probabilità dal Consiglio di amministrazione...

Ventriglia dice di aver ricevuto «solo» 113 milioni di liquidazione

Il nostro giornale ha riferito ieri della avvenuta presentazione di due interrogazioni parlamentari...

Quasi conclusa l'istruttoria sullo spionaggio telefonico

Intercettazioni: 50 persone a giudizio

Gli imputati apparterrebbero in gran parte al giro degli investigatori privati

Oltre cinquanta persone saranno rinviate a giudizio per lo scandalo delle intercettazioni telefoniche...

Dalla nostra redazione

PALERMO, 10. A sette giorni dalla tragica uccisione del marittimo calabrese Salvatore Foraneo...

Il porto è ancora fermo, e continua in capitaneria la stilatura dei conti...

Il «centro di raccolta» è sparito e, in parallelo, pochissimi consensi e molto fastidio ha provocato la scomparsa...

Non sono, in ogni caso, i fascisti i protagonisti di queste giornate mazari. Lo si è visto...

I protagonisti veri di queste ore sono i sindacati e i comunisti...

La battaglia per il riordinamento e la riforma della P.S. è entrata in quella che i suoi protagonisti hanno definito la «fase due»...

La battaglia per il riordinamento e la riforma della P.S. è entrata in quella che i suoi protagonisti hanno definito la «fase due»...

La battaglia per il riordinamento e la riforma della P.S. è entrata in quella che i suoi protagonisti hanno definito la «fase due»...

La battaglia per il riordinamento e la riforma della P.S. è entrata in quella che i suoi protagonisti hanno definito la «fase due»...

La battaglia per il riordinamento e la riforma della P.S. è entrata in quella che i suoi protagonisti hanno definito la «fase due»...

la segreteria regionale, e Pancrazio De Pasquale, esponente del gruppo dell'assemblea...

v. va.

A Brindisi

Inchiesta sul cloruro di vinile dopo la morte di un operaio

BRINDISI, 10. Il pretore Lisi ha emesso oggi un'ordinanza con la quale dispone che l'ispettorato provinciale del lavoro...

Nella sua ordinanza, il dott. Lisi chiede che venga anche accertato se nello stabilimento vengono attuate tutte le misure igieniche...

Annunciate nuove iniziative unitarie in Parlamento e nel Paese

È entrata nella «seconda fase» la lotta per la riforma della PS

Convegno a Roma il 18 ottobre prossimo - Intervista dell'on.le Fracanzani a «Ordine Pubblico» - Nuovo no di Gui al sindacato-polizia - I successi ottenuti dal movimento per il riordinamento del corpo

La battaglia per il riordinamento e la riforma della P.S. è entrata in quella che i suoi protagonisti hanno definito la «fase due»...

La battaglia per il riordinamento e la riforma della P.S. è entrata in quella che i suoi protagonisti hanno definito la «fase due»...

La battaglia per il riordinamento e la riforma della P.S. è entrata in quella che i suoi protagonisti hanno definito la «fase due»...

La battaglia per il riordinamento e la riforma della P.S. è entrata in quella che i suoi protagonisti hanno definito la «fase due»...

La battaglia per il riordinamento e la riforma della P.S. è entrata in quella che i suoi protagonisti hanno definito la «fase due»...

Ordinanza dei giudici costituzionali

La Corte ha rinviato ogni decisione sul cumulo dei redditi

Viene sollevata una nuova questione di legittimità - Non prima di sessanta giorni una nuova udienza dedicata al problema - Le conseguenze sul disegno di legge Visentini - Inchiesta su una fuga di notizie

Per ora il cumulo dei redditi resta La Corte Costituzionale, pronunciandosi su alcune eccezioni di inapplicabilità...

Da queste argomentazioni la Corte ha fatto discendere la necessità di esaminare la questione di legittimità del cumulo...

Così al termine della camera di consiglio, i giudici hanno sollevato, come si dice, «ad ante», una questione di legittimità costituzionale dell'articolo 2, comma primo...

Come abbiamo detto, tale decisione significa nella pratica il rinvio di una sentenza...

La battaglia per il riordinamento e la riforma della P.S. è entrata in quella che i suoi protagonisti hanno definito la «fase due»...

La battaglia per il riordinamento e la riforma della P.S. è entrata in quella che i suoi protagonisti hanno definito la «fase due»...

La battaglia per il riordinamento e la riforma della P.S. è entrata in quella che i suoi protagonisti hanno definito la «fase due»...

La battaglia per il riordinamento e la riforma della P.S. è entrata in quella che i suoi protagonisti hanno definito la «fase due»...

di carattere squallido non si presenta razionalmente giustificata o funzionalizzata alla garanzia dell'unità familiare...

Così al termine della camera di consiglio, i giudici hanno sollevato, come si dice, «ad ante», una questione di legittimità costituzionale dell'articolo 2, comma primo...

Come abbiamo detto, tale decisione significa nella pratica il rinvio di una sentenza...

La battaglia per il riordinamento e la riforma della P.S. è entrata in quella che i suoi protagonisti hanno definito la «fase due»...

La battaglia per il riordinamento e la riforma della P.S. è entrata in quella che i suoi protagonisti hanno definito la «fase due»...

La battaglia per il riordinamento e la riforma della P.S. è entrata in quella che i suoi protagonisti hanno definito la «fase due»...

La battaglia per il riordinamento e la riforma della P.S. è entrata in quella che i suoi protagonisti hanno definito la «fase due»...

La battaglia per il riordinamento e la riforma della P.S. è entrata in quella che i suoi protagonisti hanno definito la «fase due»...

La battaglia per il riordinamento e la riforma della P.S. è entrata in quella che i suoi protagonisti hanno definito la «fase due»...

La battaglia per il riordinamento e la riforma della P.S. è entrata in quella che i suoi protagonisti hanno definito la «fase due»...

La battaglia per il riordinamento e la riforma della P.S. è entrata in quella che i suoi protagonisti hanno definito la «fase due»...

La battaglia per il riordinamento e la riforma della P.S. è entrata in quella che i suoi protagonisti hanno definito la «fase due»...

La battaglia per il riordinamento e la riforma della P.S. è entrata in quella che i suoi protagonisti hanno definito la «fase due»...

La battaglia per il riordinamento e la riforma della P.S. è entrata in quella che i suoi protagonisti hanno definito la «fase due»...

FGCI: convocati Direzione e CC

La riunione della FGCI è convocata per domenica mattina alle ore 10 ad Arcore. Il CC della FGCI, allargato ai segretari di Federazione, è convocato per lunedì 13 e martedì 14 ottobre ad Arcore per discutere il seguente ordine del giorno...

Do po la rottura delle trattative

Prosegue lo sciopero all'«Agenzia Italia»

Deciso dall'assemblea dei redattori - Telegrammi al presidente dell'ENI e al segretario della FNSI

I redattori dell'agenzia giornalistica Italia proseguono lo sciopero, iniziato il 9 ottobre...

Gravissimo lutto della compagnia Lina Tamburrino

Un gravissimo lutto ha colpito la cara compagnia Lina Tamburrino, redattrice del nostro giornale...

mondo  
visione

## Esaminando Ravel

Nella ricorrenza del centenario della nascita di Maurice Ravel (1875-1937), la RAI-TV va da tempo allestendo programmi celebrativi. Finora abbiamo visto alcune trasmissioni televisive dedicate al musicista, ora sarà la volta di una serie di programmi radiofonici, che il musicologo Claudio Casini sta curando nel terzo programma. Si tratta di un ciclo su Ravel che si prevede sarà coronato, alla fine, da una «tavola rotonda» alla quale prenderanno parte numerose personalità del mondo della musica.

Nel corso del programma, verrà esaminata criticamente — almeno queste sono le intenzioni — l'intera produzione raveliana, con il proposito di metterne a fuoco le costanti, pur sottolineando via via gli elementi inconsueti e meno conosciuti di una opera.

Questi gli argomenti che suddividono a «blocchi» la trasmissione, articolata in sedici puntate: dal piano forte all'orchestra; dal pianoforte al balletto; l'orchestra e la danza; musica da camera; composizioni vocali; teatro musicale; la trascrizione da Mussorgski.

Ogni puntata, della durata di una ora circa, prevede la messa in onda di numerosi brani musicali, inquadrati storicamente nel mondo culturale contemporaneo a Ravel.

### Dall'Italia

**PARTENZA DUBBIA** — Ai primi di settembre, la RAI-TV aveva dato per imminente l'inizio delle riprese dello spettacolo televisivo «Gesù» realizzato in sei puntate dal regista Franco Zeffirelli, il discutibilissimo kolossal — il nostro ente televisivo lo annunciava anche come «il primo programma a colori che verrà trasmesso in Italia» — avrebbe dovuto battere il primo ciak in Marocco alla fine del mese scorso ma ci sembra improbabile che ciò sia avvenuto. Nonostante la protervia di Zeffirelli e dei suoi «meccati» non pochi pessimisti affiorano in merito ad una simile iniziativa negli ambienti del «video riformato». Inoltre, il regista toscano aveva abitato molta polvere (ma solo quella) per il «cast», che esigeva «assolutamente prestigioso»: il protagonista sarebbe l'attore inglese Robert Powell, ma dai vari Dustin Hoffman, Orson Welles, Burt Lancaster, Anthony Quinn, Peter O'Toole, Elizabeth Taylor, Alec Guinness, Marcello Mastroianni, Vittorio Gassman, Claudia Cardinale, Gian Maria Volonté che avrebbero dovuto in teoria affiancarlo non ci sembra siano pervenute entusiastiche adesioni.

**BUONI AMICI** — E' questo il titolo di una commedia in due atti di James Edward che il regista Raffaele Meloni sta attualmente realizzando, in versione televisiva, negli studi della RAI-TV di Napoli. Caratteristica poche ad anglosassone con «risvolti gialli» e lieto fine, «Buoni amici» ha per interpreti principali Renato De Carmine, Lia Zoppelli e Micaela Pignatelli.

**TORNA CERRI** — Da antesignano della chitarra jazz in Italia a presentatore televisivo, Franco Cerri sembra particolarmente affezionato a questa seconda attività. Lo rivedremo presto sul video quale animatore di un nuovo ciclo di trasmissioni di «Chitarra e fagotto», una rubrica di «musica e quiz» destinata ad andare in onda tra breve per quindici settimane consecutive, ogni sabato pomeriggio.



Dustin Hoffman

## Un paladino yankee

Con *I cavalieri della salvia purpurea* (in originale, *Riders of the purple sage*, mitici personaggi che ricorrono di continuo nella più epica tradizione *country* americana, oggi riassumata e celebrata fino all'ossessione, in particolare sulla costa occidentale degli Stati Uniti: «New riders of the purple sage» è, infatti, il nome di un giovanissimo quintetto musicale californiano che rivisita con successo la saga del *far west* attraverso gli adattamenti in chiave rock di antiche famose ballate) si è aperta la scorsa settimana una mini-rassegna cinematografica dedicata a «Tom Mix, eroe del West» che si concluderà questa sera, alle 21 sul secondo programma, con *La via dell'arcobaleno*.

Tom Mix («il genuino buono invincibile») è stato certo, con William S. Hart («il cattivo, il pistolero sofisticato e ambiguo, amico del pellerossa nella vita e sullo schermo, quindi rinnegato»), tra gli interpreti più celebri del cinema *western* pionieristico di quell'era che va, in senso ideale, dai balbettanti fotogrammi di *The great train robbery* all'avvento del sonoro e delle voci di autori cinematografici (un nome per tutti:

John Ford) davvero tali, decisi a cimentarsi in un «genere» a torto considerato minore, dato che nessun altro veicolo filmico avrebbe potuto, almeno un tempo, offrire altrettanto possibilità di parlare di America.

Ambedue realizzati nel 1925 dal regista Lynn Reynolds, *I cavalieri della salvia purpurea* e *La via dell'arcobaleno* sono tratti dai racconti di Zane Grey e vedono Tom Mix nei panni del probo vendicatore Jim Lassiter, texano puro e coraggioso alle prese con i più abietti malfattori, che si cibano di omicidi, stupri, ratti, rapine.

Al contrario di Hart e di tanti altri silenti con *boys* — o solo presunti tali — della settima arte, Tom Mix vantò una straordinaria popolarità, frutto di una promozione «ideologica» evidente e martellante (rappresentò uno dei rarissimi casi in cui l'attore poté imporre più volte il proprio nome al personaggio dello schermo in virtù della quale non conobbe l'onta della pensione quando il muto passò agli archivi, nonostante la sua recitazione rozza, esagitata ed enfatica. Anzi, Tom Mix trovò eco leggendaria al culmine di una lunga intensa carriera come un eroe del fu-

metti, rivaleggiando con i «cavalieri di cartone» se non con Topolino (e da noi è arrivato soltanto in veste di «macchietta») e finendo persino col firmare la sceneggiatura e la regia del film che interpretava. Mentre Harold Lloyd ne rievocava le gesta nella contemporaneità ottimistica del New Deal rooseveltiano con tenacia ma non senza un briciolo di astuta ironia, Tom Mix ha continuato imperterrito sino alla fine a raffigurare un primordiale, monolitico superman yankee, paladino senza macchia e senza paura dell'oppressione colonialista e perbenista mal celata, sempre pronto a sgominare molto stilizzati «brutti ceffi» in un cavalletto di grossolane piroette. E le sue vere vittime furono proprio quelli come William S. Hart, «disegnatori di uomini illiari dal profilo tagliente, nei quali il bene e il male perennemente convissero, mai separati da una linea netta e decisa», costretti ad un inesorabile quanto iniquo declino.

d. g.

Nella foto: Tom Mix in una tipica immagine, accanto al fedele destriero e alla sua «bella» di turno.



## filatelia

**Francofolli e Resistenza** — La pubblicazione della lettera del compagno Massimo Settimelli con le osservazioni che la accompagnavano ha riproposto il problema di un collegamento fra coloro che raccolgono i documenti filatelici della Resistenza o che ad essa si riferiscono. Visto che il personale delle poste era in sciopero, con sbrigativo senso pratico emiliano, Egidio Errani mi ha telefonato da Bologna per mettersi a disposizione dell'iniziativa e chiedendomi di riprendere il discorso sul molto materiale che i soloni della filatelia hanno per tanti anni cercato di relegare ai margini della filatelia stessa. Pubblico dunque l'indirizzo di Errani per chi volesse mettersi in contatto con lui: Egidio Errani - Via Arno 10 - 40139 Bologna.

Errani, che è comunista ed è stato partigiano, da molti anni si è dedicato alla raccolta ed allo studio delle emissioni dei CLN e della documentazione ad esse relativa. Oggi egli è uno dei maggiori (forse il maggiore) specialisti italiani in questo campo ed è senza alcun dubbio il più appassionato sostenitore delle emissioni dei CLN.

Questa posizione, chiaramente motivata con ragioni ideali e politiche, oltre che filateliche, è costata ad Errani parecchie amarezze e alcuni scontri piuttosto duri, poiché il mondo ufficiale della filatelia italiana è nel complesso grettamente conservatore con robuste venature fasciste.

Non stupisce pertanto che questo mondo abbia fatte proprie le tesi della burocrazia ministeriale romana di trent'anni fa, sono che dichiaro non regolamentari (fatto indubbio) e per conseguenza illegittime (fatto sul quale vi è molto da discutere) le emissioni dei CLN.

Ma i burocrati la sappiano lunga in materia di leggi, regolamenti e circolari è fuori di dubbio; altrettanto fuori di dubbio è il fatto che i burocrati sono i meno adatti a formulare giudizi storici. Ora, nel caso delle emissioni dei CLN, si tratta di formulare un giudizio storico e l'opinione dei burocrati conta, in materia, leggermente meno del proverbiale due di briscola. Si tratta dunque di condurre uno studio con severi criteri storici, in modo da stabilire quali emissioni dei CLN hanno le carte in regola e quali sono solo frutto di fantasiose iniziative di singoli. Per far questo, occorre sapere che cosa è stata la Resistenza, quali erano i poteri del CLN e quale era la situazione delle singole località negli ultimi giorni di aprile e nei primi giorni di maggio del 1945. E' questo uno degli argomenti più appassionanti per chi voglia ricordare la Resistenza attraverso i francofolli.

**Manifestazioni filateliche** — Nei giorni 11 e 12 ottobre, la Fortezza Nuova di Livorno ospita una manifestazione nazionale filatelica e numismatica organizzata dal Circolo filatelico e numismatico livornese

con il patrocinio del Comune di Livorno e del Centro Italiano di Filatelia Tematica (CIPT). La mostra si svolge nel quadro delle celebrazioni per il 150. anniversario della nascita di Giovanni Fattori e comprende una sezione dedicata esclusivamente al tema «pittura» in onore dell'insigne pittore livornese. In concomitanza con la mostra, si svolge un convegno commerciale. Nei locali della manifestazione funziona un servizio postale distaccato dotato di bollo speciale. Il 10 ottobre è stato effettuato un volo a ricordo del 50. anniversario del volo Livorno-Roma compiuto da un idrovolante.

A Varese, è stata inaugurata il 10 ottobre la VII mostra filatelica del corso della quale è messo in palio il Trofeo Rosa d'Oro. La mostra resta aperta fino al 12 ottobre.

Dall'11 al 19 ottobre, a Trieste, si terrà la II mostra filatelica sociale dell'Adriacub Italia (via San Nicolò, 6). Per l'occasione, nella giornata del 12 ottobre, sarà usato un bollo speciale.

Per i lettori che si interessano di numismatica segnaliamo che l'11 e 12 ottobre, a Vittorio Veneto (Hotel Terme) si svolge il I Convegno commerciale numismatico. A Cotignola, il 12 ottobre si tiene una mostra numismatica a invito e il III Convegno commerciale.

Giorgio Biamino

## settimana radio tv

L'Unità

sabato 11 - venerdì 17 ottobre



Nella foto: Jerry Lewis in un suo «classico» travestimento, nelle vesti del cantante playboy, che già fu tra le sue caratterizzazioni più gustose nel film «Le folli notti del dottor Jekyll», ai bei vecchi tempi

Tre opache serate con Lewis sul video

## Jerry, una maschera di cera

Oggi gli attori comici di cui si discute sono Woody Allen, Gene Wilder, Marty Feldman. Ma con la puntualità di sempre la nostra TV è andata a snidare tre spettacoli americani per il piccolo schermo interpretati da Jerry Lewis, li ha frettolosamente doppiati e li ha presentati in queste settimane, ad apertura della stagione autunnale, dimostrandoci con ciò almeno due cose: che per la televisione il tempo non passa mai, e che per Lewis il tempo è ormai passato.

Non ci si fa caso, anche perché l'aumento di peso e il cerone mantengono liscio il viso dell'attore, e soprattutto perché lo stancante infanzillismo del suo personaggio gli è servito tanto a lungo da surrogato di giovinezza: ma nel 1976 Jerry Lewis sarà un signore di cinquant'anni che continua imperterrita a fare il muso di lepre. L'interesse del pubblico nei suoi riguardi è diminuito. Sul nostro mercato i suoi film più recenti non sono stati distribuiti. In realtà, più che l'attore, è invecchiato il suo tipo di comicità, ossia quel «candore» tra il fanatico e l'angelico che lo rendeva succubo dell'America tecnologica, dei miti di massa e d'ogni matriarcale e patriarcale violenza. Oggi questa forma di conflitto non è più un conflitto, e probabilmente non lo è mai stata: l'opposizione, anche se condotta in prospettiva umoristica, non è così remissiva. Non lo era nemmeno negli anni Sessanta, allorché l'America spargeva con la morte una voce beffarda e sghignazzante come quella di Lenny Bruce (e oggi ci fa un film). Ma Lewis non mostrava di saperlo, continuava a recitare la sua inerme goffaggine, armato di buona volontà e di un *digest* di Freud.

E' innegabile che abbia avuto il suo periodo magico, o almeno suscettibile di liberi sviluppi, negli anni fra il 1955 e il 1961. Non abbiamo

mai preso sul serio le farneticazioni della critica francese che lo paragonava a Molière o del pubblico statunitense che lo preferiva a Chaplin; giocavano tuttavia a suo favore alcune pellicole spregiudicate (*Più vivo che morto*, 1955, su testo di Ben Hecht), la decisione nel '57 di staccarsi dal suo partner fisso Dean Martin (fu una separazione che giovò ad entrambi, anche — incredibilmente — a Martin), i tentativi di satira in *Un marziano sulla terra* (1960) tratto da una commedia di Gore Vidal, e specialmente in *Il malfattore di Hollywood* (1961). Non iscriveremmo però tra le circostanze positive il suo passaggio alla regia (dal 1958, con *Il delinquente delicato*), che abitualmente non lo rende più libero, ma più ambizioso.

miscuglio di fatalismo e d'autolesionismo che fa parte da sempre della condizione originale ebraica: lo stesso tipo di feroce e sadomasochistica ammirazione che ha indotto Lewis — come riferisce Robert Benayoun — a realizzare un 33 giri intitolato *Inni della Pasqua israelita cantati dal Führer*.

Niente di così bruciante nelle tre puntate di *Stasera Jerry Lewis* da poco programmate sui nostri teleschermi. Per l'attore si tratta d'una specie di ritorno alle origini, perché appunto in televisione aveva esordito, mimo e danza; e del resto non aveva mai trascurato completamente il mezzo nemmeno nel periodo più attivo della carriera cinematografica. Adesso vi si muove da padrone, evi-

situazione con finale assurdo: e come tutti i comici del *non sense*, Lewis è godibile appunto nelle sequenze brevi, ovvero a fruizione immediata, nell'ambito delle quali è possibile individuare qualche accenno felice. Cade il patetismo noioso dei personaggi lewisiani del cinema, eterni «cenerentoli» della vita, e — almeno nel testo — lo sceneggiatore Ed Birnes azzarda ogni tanto una battuta salace. Ciò che più ci ha interessato, a ogni buon conto, è qualche forma di «omaggio» disseminata qua e là per coloro che furono i maestri di Lewis. Fra gli altri, per dichiarazione di Lewis stesso, il primo assoluto fu Stan Laurel (ideatore, come lui, dei suoi stessi *gags*). Ed ecco nella seconda puntata del ciclo TV, un ritorno silenzioso e fantasmagorico di Stanlio a fianco di Lewis; come di «stampo Laurel» è, se vogliamo, anche tutta la scena ambientata nell'ospedale.

Ma Jerry non deve nutrire più una grande fiducia nel proprio potere comico, se ha voluto farcire gli spettacoli con altri numeri musicali di puro intermezzo e se ha abbondato — con il concorso del regista fisso Bill Foster — in trucchi fotografici e altri effetti visivi fuori moda. Quanto all'originalità degli argomenti via via proposti, l'analisi con lo squallore di certe televisive nostrane saltava fuori a ogni passo (la parodia degli anni ruggenti, lo *sketch* sulla donna che lavora, ecc.) e qualche volta addirittura a nostro vantaggio: una penetrazione di *gags* verbali o meccaniche, collegate insieme con una cura da cruciverba, o da *computer*. Possiamo sbagliarci, ma le tre puntate TV hanno tirato il sipario su quello che molta critica ha considerato a lungo un artista-pensatore, il maggior volto psicanalitico del nostro tempo.

Tino Ranzani

Frank Tashlin per esempio, che lo ha diretto in una decina di film, possedeva un tocco più fantasioso e nello stesso tempo sapeva tenerlo meglio a freno, controllare le sue contraddizioni. Contraddizioni che in un carattere candido-nevrotico appaiono non di rado paradossali e inquietanti. Sono note le posizioni nei confronti delle presidenze Johnson e Nixon. Lo stesso Lewis, intervistato nel '64 durante le riprese di *Scusi, dov'è il fronte?*, si faceva trovare con il *Mein Kampf* in mano e diceva: «Sarebbe stato certo un brav'uomo Adolf Hitler, se non avesse fatto quel piccolo lapsus, i dieci milioni di ebrei uccisi». Detta da un umorista ebreo la battuta è indubbiamente sarcastica, ma tradisce sotto le righe quel

dentemente, tanto più che dello spettacolo è anche produttore (scrivendo «adesso» restiamo nei termini generici perché lo *show* non ci sembra proprio di freschissima data: fra gli attori di fianco abbiamo veduto Laurence Harvey, che è morto già da due anni). In sostanza, comunque ben poco risulta cambiato da quando la RAI-TV importava gli *special* con Perry Como e la serie di *Lucy ed io*; e la voce italiana di Jerry, l'indefettibile chiochiolo di Carlo Romano, conferisce al tutto una patina anche più casalinga e tradizionale. Sul tono delle scenette in cui, fiancheggiato da attori più o meno noti, figura direttamente Lewis, va detto che rispetto ai modelli cinematografici è accentuato il *non sense*, la

Se alla RAI il tempo non passa mai, il noto comico statunitense è l'ombra dell'artista-pensatore quale veniva considerato





Le Regioni respingono il progetto di Sarti per la musica

E' ripresa mercoledì al Senato, presso la Commissione pubblica Istruzione, la discussione per la riforma delle attività musicali...

Oggi si apre il Festival Diciotto gruppi universitari di teatro a Parma

In rappresentanza di otto paesi europei daranno, nell'arco di nove giorni, ventidue spettacoli sotto un tendone e in luoghi diversi della città

Dalla nostra redazione

PARMA, 10. Sotto un tendone da circo, nel centro storico di Parma, e in altri spazi scenici appositamente creati, si apre domani, sabato, il XXI Festival internazionale del teatro universitario.

Trecento partecipanti, in rappresentanza di Gran Bretagna, Francia, Germania federale, Belgio, Danimarca, Jugoslavia, Polonia, Italia, per un totale di dieotto compagnie, offriranno alla città ventidue spettacoli in nove giorni; spettacoli che verranno rappresentati nelle strade, nelle piazze, nelle scuole, nel circo, nella sala del ridotto del Teatro Regio, nelle sale delle aziende municipalizzate.

per una manifestazione teatrale, ma Parma ha già mostrato di apprezzare moltissimo questo insolito luogo scenico. L'altra certezza in occasione della vernice è con il concerto pop di Toni Esposito, esso è riuscito ad ospitare più di 1700 persone.

Si gira l'ultimo episodio di « Chi dice donna dice donna »

Tonino Cervi si appresta a girare il quinto e ultimo episodio del film Chi dice donna dice donna...

in breve

Rassegna di film ungheresi a Spoleto

Spoleto ospiterà dal 28 al 31 ottobre prossimi una rassegna cinematografica dedicata all'Ungheria. La manifestazione, organizzata dall'ARCIUSP e dal Comune di Spoleto...

SPOLETO, 10

Spoleto ospiterà dal 28 al 31 ottobre prossimi una rassegna cinematografica dedicata all'Ungheria. La manifestazione, organizzata dall'ARCIUSP e dal Comune di Spoleto...

Successo di Gigliola Cinquetti a Tokio

Un giornale giapponese definisce Gigliola Cinquetti « principessa della canzone ». La cantante è attualmente a Tokio per una serie di concerti...

TOKIO, 10. Gigliola Cinquetti, cantante italiana, è attualmente a Tokio per una serie di concerti...

RAI controcanale

UNA SCUOLA DIVERSA - Dopo le elezioni del Consiglio scolastico, avvenute nei primi mesi dell'anno, è intervenuta una certa esperienza: adesso che la scuola comincia una nuova stagione, varrebbe una nota di farne un primo bilancio.

I servizi giornalistici della Rai, invece, ci presentano una inchiesta sulle tendenze che vanno emergendo in questi paesi: Come cambia la scuola? Siamo abituati all'inclinazione della Rai a guardare oltre confine prima che in casa nostra...

E accettiamolo, questa volta, ad abbastanza da buon grado, perché questa inchiesta, almeno a giudicare dalla prima puntata, è abbastanza ricca di informazioni e di spunti. Nino Criscenti, che l'ha realizzata, si è occupato in questa ora iniziale della scuola elementare, mostrandoci che cosa avviene in due scuole « alternative » - una di Genova e una di Londra - e nella città di Liverpool a livello della scuola pubblica.

Nell'intento di esprimere fin d'ora un contributo costruttivo positivo, rappresentando le Regioni indicate come punti qualificanti di tale piattaforma la profonda riforma delle strutture e delle finalità delle istituzioni musicali, e quindi la attivazione di un servizio sociale che superi vecchi e nuovi squilibri ed arretratezze, il trasferimento pieno di competenze alle Regioni (e nei necessari mezzi finanziari, la valorizzazione dell'insostituibile ruolo dell'ente locale, l'avvio di una soluzione dell'educazione musicale nella scuola adeguata a le esigenze, il riconoscimento della partecipazione democratica come strumento essenziale per l'uso sociale della musica).

Giuliano Scabia parla del suo « teatro vagante »

Le voci e i volti di Mira per una storia mai scritta

L'esperienza realizzata per la Biennale - Un intreccio complesso di testimonianze fondato sulla memoria collettiva dei protagonisti

Tempo di bilancio per l'operazione di intervento del « teatro vagante » di Giuliano Scabia che si è svolto nei mesi di luglio, agosto e settembre del territorio di Mira, il vasto comune veneto alla periferia di Porto Marghera.

In effetti, per quel che riguarda la Biennale e come il quadro della quale l'intervento è stato realizzato, esso si è concluso - come previsto - il 30 settembre. Ma l'attività svolta quest'anno non è mai lasciata a Mira una traccia profonda che non poteva non diventare permanente e che ha infatti portato alla formazione di un gruppo stabile di lavoro, costituito da una sessantina di persone, che continuerà a far funzionare alcuni settori del laboratorio aperto, in particolare per quanto riguarda il territorio di Mira e della sua gente, il primo dei quali è già uscito.

che estremamente complesso, perché rinasce là dove insieme agli archetipi del teatro borghese o del teatro politico tradizionale. Non può né vuole essere teatro brechtiano, che è un teatro che si fa pensare; noi invece facciamo anche parlare, ma non attraverso il gioco, un po' ridicolo, della « partecipazione », del coinvolgimento teatrale.

Ma che cos'è la vera storia di Mira e come si è sviluppata l'iniziativa e a quali risultati ha portato? Lo chiediamo a Giuliano Scabia, che ha ideato e coordinato l'intervento con un gruppo di collaboratori tutti operanti e legati al territorio di Mira: Gaetano Bertelli, Pasquale Bielli, Giuliano Pasqualeto, Stefano Stradotto, oltre a Ortensio Leonardi, insieme a Scabia, non di Mira. « Ma il territorio lo precisavo discretamente - precisa Scabia - sia perché sono anch'io di queste parti, sia perché a Mira sono state varie volte, e una di queste quando vi ho portato, l'anno scorso, i miei studenti di drammaturgia, ora diventati un gruppo stabile di lavoro, che da questo luglio si muove autonomamente, dopo che siamo stati insieme in giro un po' per tutta Italia ».

quello che provoca il canoro fra i lavoratori in una proporzione terrificante, un caso di cancro ogni venti. Dato questo tipo di indagine, il « teatro » è stato solo un momento, un « frammento » dell'intervento complessivo, che ha costituito anzitutto una ricerca d'ambiente estesa a tutto il territorio, condotta attraverso un lavoro collettivo e con la collaborazione volontaria di centinaia di persone.

Ma che cos'è la vera storia di Mira e come si è sviluppata l'iniziativa e a quali risultati ha portato? Lo chiediamo a Giuliano Scabia, che ha ideato e coordinato l'intervento con un gruppo di collaboratori tutti operanti e legati al territorio di Mira: Gaetano Bertelli, Pasquale Bielli, Giuliano Pasqualeto, Stefano Stradotto, oltre a Ortensio Leonardi, insieme a Scabia, non di Mira. « Ma il territorio lo precisavo discretamente - precisa Scabia - sia perché sono anch'io di queste parti, sia perché a Mira sono state varie volte, e una di queste quando vi ho portato, l'anno scorso, i miei studenti di drammaturgia, ora diventati un gruppo stabile di lavoro, che da questo luglio si muove autonomamente, dopo che siamo stati insieme in giro un po' per tutta Italia ».



Un momento dell'incontro dei cantestorie del « teatro vagante » con la popolazione di Mira

le prime

Cinema Flic story

Isprata alle memorie dello scrittore francese Roger Bonnière, è questa la vicenda del lungo duello, a distanza, tra il valente poliziotto e un rapinatore plurimo. Edith Piaf, Buisson, ghigliottinato nel '58, dopo aver commesso una imprecisante serie di delitti.

Cinema Felice Laudadio

Sembra, inoltre, che a Enrico Montesano il regista Mauro Severino abbia dato l'ordine di non far ridere mentre nessuno ha spiegato a Barbara Bouchet che stava partecipando ad un film e non alla pubblicità di una sapone.

Amore vuol dir gelosia

Ora è di moda usare i titoli delle canzoni per i titoli del film. Ma stavolta il titolo ci azzecca assai poco ed è solo una scusa per questa commedia di costume all'inizio, tipo pochade nel mezzo, sciocca farsuccia alla conclusione. Vi si raccontano le avventure erotiche e, in parte, oniriche, di dentista Galeazzo e della bella Corinna, moglie maltrattata di un notabile vigile urbano. Il tutto solennemente ambientato in una piccola isola italiana.

La supplente

In un liceo romano, l'indisposizione di una professoressa di scienze procura agli alunni gaudio e turbamento: al suo posto, infatti, viene « arrappata » una proace supplente di cui la scolaresca subito si invaghisce. Ma l'avvenimento segnante con i giovani pratica soltanto il sadismo e le sue grazie profetiche donano a quel fusto in pensione del maestro di ginnastica. Tuttavia la tenacia e il disappunto di uno studente respinto non saranno vani.

Domani « O cerco » al Cinema Farnese

Domani, alle ore 10 al Cinema Farnese, matinee ad ingresso libero per la proiezione del film « O cerco » del regista portoghese Antonio Da Cunha Telles.

Film dei fratelli Marx a Studio Uno

Il vecchio Filmstudio, ora ribattezzato Studio Uno e completamente rinnovato, presenta per la prima volta in Italia, un raro film dei fratelli Marx, A Night at the Opera, realizzato nel 1935 da Sam Wood e ambientato nel mondo dell'opera italiana. La copia, gentilmente concessa dalla Cineteca Arsenal di Berlino, nel quadro di una serie di scambi culturali, viene presentata per tre giorni con scopi per permettere ai numerosi soci del Filmstudio di vederla con agio. Oggi, domenica 12 e lunedì 13, il film sarà proiettato con il seguente orario: 19 - 21 - 23. Si ricorda che lo Studio Uno è in via Orti D'Alibert (e via della Lungara) - Tel. 654.04.64.

Advertisement for 'il governo ombra di Agnelli'. It features a large graphic of a car and text describing the publication's role in providing a government shadow through various international forums and polemical interventions.

« Racconti immorali » di Borowczyk bocciato dalla censura

Il nulla c'è necessario per la circolazione nel territorio italiano è stato negato al film Racconti immorali di Walerian Borowczyk.

Alla pellicola, che era stata presentata al Festival di Locarno e di Berlino ovest del 1974, la settima commissione di censura ha negato il visto all'unanimità presso quattro membri ed assenti i rappresentanti dei giornalisti, dei produttori e dei registi, « nella considerazione » spiega il verbale « che il film, in ciascuno degli episodi che lo compongono, si palesa nettamente contrario al buon costume, configurandosi come opera nel suo complesso intenzionalmente e visivamente pornografica ».

In particolare, il veto della commissione di censura ha colpito le immagini di Borowczyk spinta sui binari della sessualità. Si rievoca infatti dal verbale: « L'episodio "Teresa filosofa" si risolve, in una chiave di isteria religiosa, nella rappresentazione di una personalità dominata dalla perversione... ».

Domani « O cerco » al Cinema Farnese

Domani, alle ore 10 al Cinema Farnese, matinee ad ingresso libero per la proiezione del film « O cerco » del regista portoghese Antonio Da Cunha Telles.

Advertisement for 'roller' magazine. It features a circular image of the magazine cover and text promoting it as a periodical that defends vacation rights and provides information on buying a roller.

La delibera approvata ieri sera dal consiglio

# Passeranno al Comune dodici impianti sportivi del CONI

### Si tratta di campi di calcio e di atletica leggera dello stadio Flaminio e del Palazetto dello sport, tutti costruiti su aree comunali - Sollecitate dal PCI le nomine dei rappresentanti del Campidoglio nel consorzio dei trasporti

Una parte dei campi sportivi, finora gestiti dal CONI, passerà al Comune. Si tratta di impianti costruiti in occasione delle Olimpiadi del '60 e per i quali furono utilizzate aree di proprietà comunale. La delibera è stata approvata ieri sera, con ben tre anni di ritardo rispetto al previsto: il passaggio, infatti, sarebbe dovuto avvenire nel 1972. E' quanto ha ricordato il compagno Giuliano Prasca che, nel suo intervento, a nome del gruppo comunista, ha sottolineato come tale decisione fornisca degli strumenti per

Al Maestro promosso da Arci-Uisp, Endars-Acli, Enals

## Domani incontro-spettacolo per la libertà della Spagna

Una grande manifestazione spettacolo promossa dall'ARCISUISP, ENDARS-ACLI, ENALS, si svolgerà domani al cinema Maestro, in segno di solidarietà con la lotta del popolo spagnolo, contro il fascismo, per la libertà della Spagna. Nel corso dell'incontro antifascista, parleranno Carlos Elvira, dirigente della «comisiones obreras»; Giuliano Pajetta, del comitato centrale del PCI, comandante delle brigate garibaldine in Spagna; Antonio Landolfi, della direzione del PSI; un rappresentante dei movimenti giovanili democra-

Mario Schiano, Ramon Parera. Sempre domani mattina, alle 10, alla borgata Romanina, il comitato unitario di quartiere ha indetto una manifestazione e un corteo di protesta antifascista, in solidarietà con la lotta del popolo spagnolo. Il corteo partirà da via Francesco di Benedetto, di fronte alla sede del comitato, e percorrerà la borgata fino in via S. Bartolomeo, dove prenderà la parola il combattente di Spagna Mariana Aristodemou.

Ieri, una forte manifestazione di solidarietà con la Spagna si è svolta in piazza Irnerio, organizzata dal circolo FGCI Aurelio. Ha parlato Salvatore Gianciurra, Un altro compagno ha eseguito canzoni della resistenza antifascista. Hanno aderito la sezione del PSI, la FGS, il movimento giovanile dc, il comitato di quartiere di Pajetta, il comitato per il socialismo, gli scouts e la comunità cristiana della zona. Nella notte precedente l'incontro popolare, provocatori fascisti hanno lanciato una stenza di assalto al teatro, la sezione del PCI, danneggiando gli infissi esterni. L'azione teppistica è stata duramente condannata e denunciata nel corso della manifestazione.

Ha assicurato la sua adesione alla federazione provinciale di Arci-Uisp, il compagno Uil. Allo spettacolo saranno presenti la cooperativa teatro-danza moderna di Roma, Bruno Cirino, Ludovica e Paolo Modugno, Adriana Martino,

In lotta le allieve della scuola-infermiere

## Antiquata e clientelare la gestione della SCRE

Lo sciopero indetto nei giorni scorsi da CGIL, Cisl, della scuola, prof. Zardi, che preferisce invece lanciarsi in proposte di «rilancio» assai più indeterminate nel tempo. Le proposte di risorgimento dell'istituzione risalgono a più di 40 anni fa, le allieve vengono utilizzate in sostituzione del personale mancante in organico, la qualità dell'assistenza è scaduta, viene del tutto trascurata.

Né solo di questo si tratta. Nonostante il ministero della sanità abbia concesso parere favorevole allo svolgimento dell'esame per il diploma, l'istituzione ha rifiutato di accettare le proposte del secondo anno di corso, sulle allieve sono state esercitate all'interno della scuola pressioni tali da indurre la parte a rinunciare alla prova. Solo 14 ragazze si sono presentate all'esame conseguendo il diploma: le altre, pur facendo parte del ministero, non sono invece risultate escluse.

E tralasciando qui le irregolarità che hanno segnato le prove. Un solo esempio: il compito dell'esame di caposala era già noto prima dell'apertura delle porte della sala ministeriale. Si tratta, come è evidente, delle conseguenze di una gestione assai poco corretta, antiquata e clientelare, che ha impedito di diadattare entro il 31 dicembre di quest'anno la convenzione con la SCRE. Ebbene, di tutto ciò non fa parola in un'intervista rilascia-

## Una iniziativa sbagliata

Occorre dirlo senza esitazioni e con molta chiarezza: l'iniziativa sostenuta dai dirigenti di Lotta Continua e di altri gruppi di far «convivere» assieme le loro sedi politiche nei quartieri di nome di Rosaria contro gli assassini e i loro protettori è profondamente sbagliata, cieca politica che non ha nulla a che fare con le tradizioni popolari e democratiche della capitale.

Non esistono a Roma, come non esistono in nessuna città d'Italia, quartieri che possano essere considerati fascisti o criminali per definizione. Ai Parioli e a Salario, gli squadristi e i teppisti non sono una squallida minoranza, come minoranza è che se ne serve. La battaglia politica non finisce mai avere consensi di quartiere e, se così fosse, occorrerebbe sempre batterci con tutto l'impegno per superarti. Roma ha sempre dimostrato di essere un luogo dove ogni giorno stanno lì a confermarci che i fascisti non sono

mai riusciti a monopolizzare un fatto, meno di egemonizzare non diciamo un quartiere, ma nemmeno un palazzo. E' tutta l'enorme forza democratica della città a farsi interpreti del dolore e della rabbia delle famiglie colpite dalla furia degli assassini di Rosaria: portare deliberatamente la protesta nel cuore di un singolo quartiere, fatto assurdo, è un modo risultante e tantissima dalla realtà a simbolo del fascismo, non solo non ha senso, ma è estremamente pericoloso perché si presta a qualsiasi provocazione che voglia far scorgere la manifestazione in una sorta di «spedizione punitiva».



La macchina di Alfredo Danesi ritrovata davanti uno dei tanti negozi di proprietà della famiglia. A destra: Giovanni Danesi, il «re del caffè» ritratto pochi giorni prima del rapimento



I familiari di Alfredo Danesi non avrebbero avuto nessun contatto con i rapitori dopo la prima telefonata

# Attendono la richiesta del riscatto

Gli uomini che hanno sequestrato il figlio del «re del caffè» per ora si accontentano di aver dato la prova che effettivamente il giovane è nelle loro mani - Scarsi gli indizi a disposizione degli inquirenti - L'aggressione sarebbe avvenuta a pochi metri da casa



## Assemblee e incontri sui problemi economici

Proseguono nella città e in provincia le assemblee e gli incontri indetti dal Partito nell'ambito della campagna di dibattito e di confronto con i lavoratori e i cittadini sui problemi economici e sociali.

Ieri hanno avuto luogo diverse iniziative dedicate a sviluppare il dialogo con le categorie. Oggi e nei prossimi giorni assemblee e incontri verranno organizzati in diversi luoghi di lavoro. Ecco le iniziative odierne in programma:

Alle ore 20, assemblea con il compagno Franco Greco del comitato federale; a GUIDONIA, alle ore 18, assemblea con il compagno Umberto Santucroce; a NAZZANO, alle ore 20,30, assemblea con il compagno Mario Mammucari del comitato federale; a TORRETESTE - Torsanapia, alle ore 18, assemblea con il compagno Gensì del comitato federale; a CIAMPINIA, alle ore 20, assemblea con il compagno Lembo del comitato federale; a MONTEPORCIO, alle ore 18, assemblea con il compagno Franco Ottaviano segretario della zona Castelli; a ROCCAGIOVINE, alle ore 20,30, assemblea con il compagno Pilibozza del comitato federale; a MONTEFLAVIO, alle ore 20, assemblea con il compagno Montino consigliere regionale; a PALOMBARA,

Il proiettile proviene da uno stock venduto a Capua

## Indagini in Campania per l'attentato a Bernardo Leighton

Continuano a migliorare le condizioni di Bernardo Leighton e della moglie Anita Fresno. A giudizio dei sanitari, l'esplosione della DC elena, se non interverranno complicazioni, sarà in grado di lasciare l'ospedale entro pochi giorni.

Qualche novità si registra infatti sui fronti delle indagini. Gli inquirenti hanno appurato che il bossolo del proiettile che ha colpito l'esplosivo antifascista eleno è stato costruito da una fabbrica di Brescia la «Volk» di cui faceva parte è stato venduto, pare, nella zona di Capua. Per questo motivo si sta indagando nel casertano.

Ieri i coniugi Leighton non ricevettero la visita del vice segretario della Democrazia cristiana, senatore Attilio Ruffini e di Patricio Avilwin, presidente della DC elena Ayllwin era giunto a Roma tre giorni fa.

Prima di ripartire alla volta di Francolise da dove proseguirà per Santiago del Cile il presidente della DC elena ha affermato di essere rimasto particolarmente colpito dalla «comune dimostrazione di affetto cui Bernardo Leighton è stato fatto segno in questi giorni». Per oggi alle 18 la Democrazia cristiana ha indetto una manifestazione in piazza SS. Apostoli, per manife-

Fatale il traffico per due malviventi

## Bloccati da un ingorgo dopo lo scippo da 25 milioni: arrestati

E' finita male ieri mattina per due giovani che, assieme a due complici, avevano scippato 25 milioni (parte in assegni, il resto in contanti) ad un professionista. I due giovani sono stati acciuffati da un agente in borghese e arrestati. Quando il professionista, che ormai disperava di recuperare il suo danaro, ha saputo che gli scippatori erano presto restituito, per l'emozione è quasi svenuto davanti agli uomini della «mobile» a cui si era rivolto.

Vittima, stavolta, è l'impresario di Benzena in via Mellini Raimondo Tomarelli, di 52 anni, via di Casal Montorio 2, i due arrestati sono Armando Chereca (vecchia conoscenza della polizia) 36 anni, abitante in via Buonajuti, 8 e Giorgio Gnacci, di 19 anni, via Amleone Zamorano, 15. Sono stati accusati di appropriazione indebita di denaro di PS in forza alla squadra mobile.

Ieri mattina, il Tomarelli si è recato in una banca di via Gallia per prelevare 25 milioni con cui avrebbe dovuto pagare i salari dei dipendenti della sua impresa. I quattro malviventi, che evidentemente avevano preparato il colpo mentre l'ingegnere si trovava nell'agenzia bancaria, ne hanno approfittato per bucare con un grosso chiodo una ruo-

Dopo il primo tempestivo avvertimento «abbiamo rapito Alfredo...», quanto nemmeno un'ora dopo la scomparsa del figlio del «re del caffè» Giovanni Danesi, i banditi protagonisti del primo sequestro compiuto a Roma sembra che abbiano scelto la tattica dell'attesa. A ventiquattro ore dal rapimento, infatti, nessuna richiesta di riscatto sembra sia stata ancora avanzata. La famiglia Danesi è rimasta tutto il giorno «barriata» nella lussuosa villa di via Platone 52 - protetta da cancelli elettronici e roboti cani metinuti - al riparo dalle domande dei giornalisti, cadute tutte inesorabilmente nel vuoto.

Gli investigatori, dal canto loro, allungano le braccia. «Gli elementi su cui indagare — ha detto un funzionario della squadra mobile romana — per il momento sono scarsi. Alle ore 17,30, assemblea con il compagno Mario Mammucari del comitato federale; a TORRETESTE - Torsanapia, alle ore 18, assemblea con il compagno Gensì del comitato federale; a CIAMPINIA, alle ore 20, assemblea con il compagno Lembo del comitato federale; a MONTEPORCIO, alle ore 18, assemblea con il compagno Franco Ottaviano segretario della zona Castelli; a ROCCAGIOVINE, alle ore 20,30, assemblea con il compagno Pilibozza del comitato federale; a MONTEFLAVIO, alle ore 20, assemblea con il compagno Montino consigliere regionale; a PALOMBARA,

che recano l' insegna «Danesi, il re del caffè». Ma la battuta è andata a vuoto. L'auto è stata trovata soltanto alle 3 in via Tommaso D'Aquino (dove non c'è alcun bar nelle immediate vicinanze), con gli sportelli spalancati. All'interno non c'era alcuna traccia di una eventuale colluttazione.

Secondo gli investigatori Alfredo Danesi è stato rapito nel luogo dove è stato ritrovato la «BMW», ovvero pochi minuti prima di giungere sotto casa.

Numerose assemblee, riunioni, dibattiti sono in corso in vari centri del Lazio per esaminare l'attuale situazione politica determinata dopo la formazione della nuova giunta regionale. Ecco il programma delle iniziative previste per oggi a Roma: alle ore 17,30, assemblea del comitato federale, della commissione federale di controllo e dei segretari di sezione; all'indomani, l'assise della situazione politica dopo la formazione della giunta regionale; introdurrà il completamento della campagna del compagno Paolo Cioli.

In provincia di Frosinone, ad Alatri, alle ore 19,30 (Pizzuti). In provincia di Viterbo a Ischia di Castro, alle ore 20,30 (Ciovannini); a Vaino, alle ore 20,30 (Sivagagnini); a Vignanello, alle ore 20 (Tascabini); a Tuscanara, alle ore 20,30 (Spositi); in provincia di Rieti, a Casperia (Menchicchi); a Tarano (Bocci); a Poggio Mirteto (Cosentini).

COMITATO PROVINCIALE — In federazione, alle ore 9,30, riunione dei sindaci e dei consiglieri della commissione montana della provincia di Roma. Alle ore 7,30, assemblea del comitato provinciale. A MONTESACRO, alle 17,30 sul diritto di famiglia (A. M. Cia). BORGHESIANA, alle 17,30 femminile (Tina Costa).

COMITATI DIRETTIVI — SAN BASILIO, alle ore 20,30, assemblea. TIBURDO III, alle ore 18, NUOVA CORONA, alle ore 20,30, assemblea. ARICCIA, alle ore 18, TOLFA, alle ore 20, TORRITA TIBERINA, alle ore 18, con il gruppo consigliere (Ferrilli).

CORSI E SEMINARI TECNICI — POLITICI — PONTE MAMMOLO, alle ore 16,15, il manifesto del comitato provinciale marxista della storia (Fungli).

ZONE — EST: lunedì alla sezione San Lorenzo, alle ore 18, attivo Spicciogio. 13 bilancio federale dell'«Unità». 30 bilancio campagna di sottoscrizione per la stampa (Lopez-Imbottone). «OVEST»: alle ore 18, assemblea. «NORD»: alle ore 18, assemblea. «SUD»: alle ore 18, assemblea. «SUD-OVEST»: alle ore 18, assemblea. «SUD-EST»: alle ore 18, assemblea. «SUD-EST»: alle ore 18, assemblea.

## Lutto

È morto alle 7,44 della compagnia Angelo Gora in Levano, su 114 alla sezione di Ponte Spicciogio. I funerali avranno luogo alle 15 a palazzo dei Politici di Gemelli. Ai figli, e al familiare, le più sentite condoglianze vengono dalla sezione e dall'«Unità».

I lavoratori dell'azienda metalmeccanica hanno manifestato davanti al ministero del Lavoro

Le indagini sulla tragica rapina nel garage dell'Appio Claudio

# AUTOVOX: GLI OPERAI IN CORTEO PER DIFENDERE L'OCCUPAZIONE

# Gli assassini conoscevano le abitudini del costruttore

Saranno assunti dalla Tescon i dipendenti della Moda Roma Sud dopo mesi di lotta - Impegno delle forze democratiche a sostegno delle maestranze della Chris Craft che si battono contro i licenziamenti

I banditi probabilmente hanno incontrato l'imprenditore in un bar della zona prima di appostarsi - A Salvatore Rocco è stato sottratto solo un anello del valore di cinque milioni che nel buio della rimessa era difficile notare



Un aspetto della manifestazione dei lavoratori della Autovox svoltasi ieri

I cancelli dell'Autovox ieri mattina sono rimasti chiusi. Le centinaia di lavoratori e operai della grande azienda metalmeccanica sulla Salaria hanno sfilato in corteo allo scoperto e si sono raccolti davanti alla fabbrica, da dove è partito un combattivo corteo che ha attraversato la città fino al ministero del Lavoro. Assieme agli operai dell'Autovox che chiedono l'immediata revoca dei 43 licenziamenti e la positiva conclusione della vertenza aperta da mesi con l'azienda, erano presenti forti delegazioni di tutte le maggiori fabbriche metalmeccaniche come la Fiat, la Falme, la Siderco, l'Alfasud, la Romazzoni.

Al termine del corteo una delegazione dei lavoratori e della FLM si è incontrata con un rappresentante del ministero, discutendo e sollecitando una decisa e rapida iniziativa del governo per rimuovere le gravi posizioni dell'azienda e consentire un confronto serio per tro-

vare l'accordo sui problemi aperti. Il ministero, da parte sua, ha dichiarato la propria disponibilità di intervenire riservando di convocare i due parti per la prossima settimana.

**CHRIS CRAFT** - Forte assemblea aperta, ieri, all'interno della Chris Craft, lo stabilimento metalmeccanico di Fiumicino occupato dai lavoratori contro i 118 licenziamenti e le minacce di smobilizzazione. I rappresentanti delle forze politiche democratiche, Oliva Mancini, Montini, Tuvo e Bozzetto per il Pci, Crescenzi e Pizzani (Psi), Cabras (Dc), Forlivesi (Pri), Di Cerbo (PdUP), Ramazzotti (raggruppamento di Fiumicino), e della Siderco, Fontana, fanno parte del gruppo Mac Queen rilevato dall'Eni, dopo una dura lotta contro la smobilizzazione decisa dalla vecchia gestione.

e preoccupanti con i 700 disoccupati di Fiumicino e gli oltre tremila di Ostia, Panniz, a nome della presidenza della giunta regionale, ha proposto l'avvio di una azione congiunta tra sindacati e regione per intervenire sui problemi dell'occupazione.

ROMA MODA SUD - I lavoratori della Roma Moda Sud saranno assunti, a partire da lunedì prossimo, dalla Tescon, la finanziaria tessile dell'Eni. Si conclude così in maniera positiva la lunga lotta dei 92 operai della azienda tessile per l'applicazione dell'accordo siglato dalla Tescon oltre tre mesi fa, ma che era rimasto finora lettera morta.

Come si ricorderà la fabbrica di confezioni di Cecchini, dove sono occupati lavoratori dell'ex Aerostatica e della Siderco Fontana, faceva parte del gruppo Mac Queen rilevato dall'Eni, dopo una dura lotta contro la smobilizzazione decisa dalla vecchia gestione.

Si erano fatti consegnare l'incasso di due locali

**Fascisti rapinatori presi dopo il «colpo»**

«Ci consideriamo prigionieri politici» hanno detto - Sono in realtà banditi disposti a tutto e sempre armati

«Siamo fascisti e ci consideriamo prigionieri politici». Con queste parole si sono rivolti agli agenti che li arrestavano, tre malviventi catturati l'altra notte, dopo aver compiuto due rapine. I tre - Antonino Ruggirello di 27 anni, Raffaele Ala, di 28, entrambi di Calabro, e il trentaduenne anglosassone, si erano allontanati a bordo di una «1000».

Pochi minuti dopo, la seconda rapina. I tre facevano irruzione in un circolo ENAL di via Nomentana e,

**Sospesa la protesta**

**I librai accetteranno i «buoni» per i testi delle elementari**

I librai romani accetteranno «buoni» per i testi della scuola elementare. Lo ha deciso l'altra sera l'assemblea degli iscritti alla ALI, l'associazione che raggruppa circa la metà dei rivenditori romani. All'inizio dell'anno scolastico, come si ricorderà, l'associazione librai aveva stabilito di non distribuire i libri per le elementari, in segno di protesta per i ritardi del Provveditorato nei pagamenti dei rimborsi.

Una soluzione si è arrivata dopo un incontro dei rappresentanti degli esercenti con il direttore generale del ministero della P.L., il quale ha assicurato che tutti i rimborsi verranno versati entro il 31 gennaio 1976.

Ancora in forse, invece, l'accettazione dei «buoni» per la scuola media: prima di decidere - «i librai rinnovano con fermezza la loro determinazione di arrivare rapidamente ad incontri con le autorità comunali, alle quali offrono fin da ora la loro collaborazione e stabilire di comune accordo il modo e i tempi per una rapida e razionale realizzazione dell'assistenza».

**Denuncia del Pci in Parlamento**

**Non serve il secondo aeroporto a Fiumicino (costerà 1000 miliardi)**

Mille miliardi di spesa per un impianto la cui utilità è quantomeno discutibile e che nasce sulla base di previsioni ormai superate e contraddittorie: queste in sintesi le critiche mosse dal compagno Fioriello, in una interrogazione presentata alla Camera, alla costruzione della nuova aerostazione di Fiumicino.

Le gigantesche dimensioni dell'opera e il suo costo elevatissimo, furono decise alcuni anni fa sulla base della previsione che il traffico aereo a Roma sarebbe passato dai 7 milioni di passeggeri attuali a oltre 75 milioni nel 1990. Queste previsioni si sono però dimostrate errate tanto che oggi, secondo nuovi calcoli, per quella data il numero degli arrivi e delle partenze non dovrebbe raggiungere i 30 milioni.

Il compagno Fioriello ha quindi avanzato la proposta di andare ad un potenziamento delle attuali strutture che permetta il loro pieno sfruttamento. Ciò consentirebbe, inoltre, di evitare lo smantellamento di una grossa fetta dell'azienda agricola di Macchiarone.

**Oggi il compagno Arturo Colombi al festival di Castel Giubileo**

Una nuova casa del popolo sarà aperta oggi alle 16 a Castel Giubileo nel corso del festival dell'Unità che oggi prenderà il via. All'inaugurazione parteciperà il compagno Arturo Colombi della Direzione del partito e presidente della commissione centrale di controllo. Altre feste, animate da dibattiti e spettacoli culturali, continuano nella città e in provincia.

Diamo di seguito l'elenco delle iniziative in programma: **BALDUINA**, alle 17.30, dibattito sulla scuola «Partecipazione democratica nella scuola e lotta per una diversa formazione professionale» partecipa la compagna Marisa Rodano della commissione scuola della Direzione del Pci, il compagno Bruno Rosconi segretario nazionale del sindacato CGIL, la Scuola, Walter Veltroni della segreteria della FGCI romana e Emilio Anselmi; **MONTE-ROTONDO «Di Vittorio»**, alle 18, dibattito sulla occupazione femminile, partecipa la compagna Isa Ferraguti della commissione femminile nazionale del Pci, **MONTECELIO**, alle ore 17.30 dibattito su «La donna e il socialismo» con il compagno Umberto Cerroni del Comitato Centrale del Pci; alle ore 20 proiezione film **FOSSO DI S. GIACOMO** (apertura festival della Festa del Comune, SantaAngelo Romano, apertura della festa alle ore 18 con un dibattito unitario sui problemi dell'occupazione. Il compagno Giusto Trevisi.

**CAL STEWART KELLOGG ALL'AUDITORIUM**

Alle 17.30 all'Auditorium di Via della Conciliazione concerto fuori abbonamento, diretto da Cal Stewart Kellogg. In programma: Haydn, Sinfonia n. 10, Op. 54; Beethoven, Concerto per violini e orchestra (solisti Angelo Stendano e Antonio Marchetti); Hindemith, Konzertmusik per orchestra; Beethoven, Concerto per pianoforte e orchestra; Beethoven, Concerto per pianoforte e orchestra; Beethoven, Concerto per pianoforte e orchestra.

**CONCERTI**

**ACCADEMIA S. CECILIA** (Auditorium di Via della Conciliazione, 4) Alle 17.30 concerto fuori abbonamento, diretto da Cal Stewart Kellogg. In programma: Haydn, Bach, (solisti) Angelo Stendano e Antonio Marchetti; Hindemith, Stravinsky, Beethoven, Concerto per pianoforte e orchestra; Beethoven, Concerto per pianoforte e orchestra; Beethoven, Concerto per pianoforte e orchestra.

**TEATRO BELLI** (Piazza S. Apollonia 11 - Tel. 589.48.78) E' aperta la campagna abbonamenti per la stagione 1975-76. Gli abbonamenti sono in vendita al botteghino del teatro dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 18.

**PROSA-RIVISTA**

**AI DIOSCURI - ENALISA** (Via Prati 46 - Tel. 394.54.28) Alle 21.15 il G.A.D. La Mano presenta gli ultimi 2 giorni di teatro dei tempi di Armando Rispoli. Regia di Gruppo.

**ALPH ETIOP** (Via dei Corchiani 21.5 - Tel. 322.44.5) Alle 21.15 la Compagnia del Teatro Rigonista di Pesaro presenta «La festa di Madre Thebellin», di Anonimo Francese del 500. Balletti di Giulio Saraceni. Regia di Nivio San-

**DRI SATIRI** (Piazza di Giustiniani 19 - Tel. 656.53.92) Alle 17.30 fam, e 21.30 la Coop. Teatrale dell'Atto presenta «Angelo Soliman» di Giuseppe Tomasi di Lampedusa. Regia di Bruno Garofalo.

**DELLE MUSE** (Via Forlì 43 - Telefono 882.948) Alle 21.30 Concerto per violino e orchestra. Con: Vittorio Marsiglia (violin), e con: M. Mezzanotte (pianoforte). Regia di Antonio Marchetti.

**TEATRO DI ROMA AL TEATRO ARGENTINA** (Piazza Argentina - Tel. 654.46.01) E' in corso la campagna abbonamenti per la stagione 1975-76. Gli abbonamenti sono in vendita al botteghino del teatro dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 18.

**TEATRO DI ROMA AL TEATRO E. FLAJANÒ** (Via S. Stefano del Cacco 16 - Tel. 688.659) Alle 21.15 «La signorina Margherita», di Roberto Alighieri. Versione italiana e regia di G. Albertazzi.

**TEATRO GORDONI** (Via dei Soldati 11 - Tel. 561.158) Lunedì e martedì alle 21 concerto di musiche contemporanee per strumenti a fiato e percussioni di Giorgio Battistelli, Andrea Tomasi, Laura Tedeschini, Gianni Nespoli.

**SPERIMENTALI**

**ABACO** (Lungotevere dei Mellini 33-A - Tel. 360.47.05) Lunedì e martedì alle 21.30 il Teatro pres.: «La guerra spiegata ai poveri», di E. Flajano. Con: A. Colucci, G. Zinny, F. Wilma, R. Ruffini, Regia Claudio Frosi.

**CIRCOLO DELLA BIRRA ARCI** (Via Cavour 27) Alle 21 incontro con il Jazz tradizionale Old Time Jazz Band di Armando Rispoli.

**CIRCOLO C. BOSIO** (Via degli Aurunci 40) Oggi alle 21 e domani alle 17 la Lega di Cultura di Piana pres.: «Piana», un paese della pianura padana. Comunicazione di classe, canzoni politiche, popolari, filmati fotografici.

**TEATRO DI ROMA AL TEATRO ARGENTINA** (Piazza Argentina - Tel. 654.46.01) E' in corso la campagna abbonamenti per la stagione 1975-76. Gli abbonamenti sono in vendita al botteghino del teatro dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 18.

**TEATRO DI ROMA AL TEATRO E. FLAJANÒ** (Via S. Stefano del Cacco 16 - Tel. 688.659) Alle 21.15 «La signorina Margherita», di Roberto Alighieri. Versione italiana e regia di G. Albertazzi.

**IL GRUPPO DEL SOLE** (Lgo Sparaco 13 - T. 7615387-7884586) Lunedì e martedì alle 21.30 spettacoli gratuiti. V. Cioio laboratorio per bambini del quartiere - M. Ruffini.

**SCUOLA DI FORMAZIONE PER EDUCATORI DI COMUNITA'** (Teléfono 599 16 05) Centro permanente diurno delle Scuole per Educatori dell'Università in collaborazione con il ministero dell'Interno, A.C. Scorsone, via A. Colucci, 30/A; il martedì, giovedì e venerdì dalle ore 16.30 alle 18.30 in poli: attività ricreative ed espressive.

**CINE CLUB**

**CINE CLUB TEVERE** (Via Pompeo Magno 27 - Tel. 312.283) «Il glicio», di Terrence, n. 2.

**CINEMA - TEATRI**

**AMBRA JOVINELLI** Le malizie di Venere, con L. Antonelli, e Riviste di spogliarellisti (VM 18) DR

**CINEMA**

**PRIME VISIONI**

**ADRIANO** (Tel. 325.133) Il braccio violento della legge n. 2, con G. Hackman DR

**Schermi e ribalte**

**ANTARES** (Tel. 890.947) La polizia interviene ordine di uccidere, con M. Mann DR

**CINE CLUB TEVERE** (Via Pompeo Magno 27 - Tel. 312.283) «Il glicio», di Terrence, n. 2.

**CINEMA - TEATRI**

**AMBRA JOVINELLI** Le malizie di Venere, con L. Antonelli, e Riviste di spogliarellisti (VM 18) DR

**CINEMA**

**PRIME VISIONI**

**ADRIANO** (Tel. 325.133) Il braccio violento della legge n. 2, con G. Hackman DR

**CINEMA**

**PRIME VISIONI**

**ADRIANO** (Tel. 325.133) Il braccio violento della legge n. 2, con G. Hackman DR

**SAVOIA** (Tel. 881.559) Ultima grida della Savana (VM 18) DO

**SAVOIA** (Tel. 881.559) Ultima grida della Savana (VM 18) DO

**SAVOIA** (Tel. 881.559) Ultima grida della Savana (VM 18) DO

**SAVOIA** (Tel. 881.559) Ultima grida della Savana (VM 18) DO

**SAVOIA** (Tel. 881.559) Ultima grida della Savana (VM 18) DO

**SAVOIA** (Tel. 881.559) Ultima grida della Savana (VM 18) DO

**SAVOIA** (Tel. 881.559) Ultima grida della Savana (VM 18) DO

**SAVOIA** (Tel. 881.559) Ultima grida della Savana (VM 18) DO

**SAVOIA** (Tel. 881.559) Ultima grida della Savana (VM 18) DO

**SAVOIA** (Tel. 881.559) Ultima grida della Savana (VM 18) DO

**SAVOIA** (Tel. 881.559) Ultima grida della Savana (VM 18) DO

**SAVOIA** (Tel. 881.559) Ultima grida della Savana (VM 18) DO

**SAVOIA** (Tel. 881.559) Ultima grida della Savana (VM 18) DO

**SAVOIA** (Tel. 881.559) Ultima grida della Savana (VM 18) DO

**SAVOIA** (Tel. 881.559) Ultima grida della Savana (VM 18) DO

Il « Lombardia » ultima classica della stagione ciclistica

La dichiarazione rilasciata ieri a « Tor di Quinto » alla TV spagnola

# Merckx è ancora in grado di vincere?

Il campionissimo di Albi non azzecca più una prova in linea dal lontano aprile - L'assalto belga alla corsa completato da De Vlaeminck e Maertens - I nostri, tutti più o meno agli spiccioli, particolarmente atteso Baronchelli - Nel « giro » del pronostico: Moser, Battaglin, Bertoglio e Conti

**Dalla nostra redazione**  
MILANO, 10. Una volta si scriveva, che il Giro di Lombardia era la corsa delle foglie morte con riferimento alla stagione, ai noni spenti del paesaggio autunnale, alle prime umidità, al cielo magari grigio e brontolante come ogni anno. Era un tempo in cui il ciclismo aveva una misura, un limite. Adesso, anche i corridori sono foglie cadenti, atleti smontati ad un appuntamento in cui molti si perdono anno per la strada. Facciamo festa all'ultima grande sfida dell'anno. Il suo fascino è diminuito, il suo fascino si è affievolito in un libro d'oro che rievoca figure gigantesche, il suo traguardo chiama alla ribalta un campione, ma pensiamo anche a questo libro d'oro sanguigno e l'indice di gradimento del pubblico sarà maggiore di quello dimostrato dal recente sondaggio.

prova in linea dal 20 aprile (Liegi - Bastogne - Liegi) il sogno di Edoardo è trovarsi solo sul lungolo, solo dopo Schignano, ma è ancora capace di spiccare il volo in salita? Gli mancherà tra l'altro, un gregario del valore di De Schoenmaecker, un pedana preziosa nello scacchiere della Molteni. Sapete: De Schoenmaecker e Bruyere sono i due finestrini di Merckx in montagna, e comunque non dimentichiamo l'orgoglio del campione che vuole aggiustare un'annata balorda e che vedremo sicuramente all'attacco. Il suo punto di appoggio d'attrazione nonostante il suo calo, i suoi errori, la sua testardaggine. Il calo è umano e normale, però dare per spacciato l'uomo di Albi sarebbe un errore.

di Lombardia costellato di dislivelli, si capisce. Se il ragazzo di Brik Schotte supererà l'esame con profitto, i sintomi della completa maturazione saranno chiari, evidenti. Il meno da scoprire dei tre belgi è De Vlaeminck, il vincitore dello scorso anno, l'uomo che il dottor Modesti ha migliorato psicologicamente, un fondista d'eccezione sul quale molti hanno scommesso nel preliminare del Castello Sforzesco, ma con una riserva: che De Vlaeminck non venga costretto a lavorare eccessivamente, altrimenti perderebbe in lucidità. Eh, sì: anche il capitano della « Brooklyn » ha sgobbato parecchio da marzo a ottobre, e non è di ferro. Vedete un po' come pesano i belgi suscitano dubbi. E' proprio un esercito di pedalatori stanchi, in disarmo. Se domani piove raccogliete le briciole.

Questo Giro di Lombardia (il sessantunesimo della serie) difficilmente lo vincerà un italiano. C'è un terzo che il pronostico indica, e tutti i termini della gara sono posti da Merckx, De Vlaeminck e Maertens, un trio di nemici dichiarati, pronto a scannarsi, sostengono alcuni. Forse troppo, perché Moser, Baronchelli, Battaglin, Conti, Bertoglio, Paolini e Panizza l'occasione di squagliarsi, di tentare il colpo da lontano. E un suggerimento, però sapete cosa c'è di mezzo dal dire al fare. Anche i nostri hanno le polveri bagnate, e per di più quanto meno in questa occasione, l'invidia, l'invidia suggerisce marciamenti, tattiche, di copertura alle spalle dei favoriti, mancanza di coraggio, il coraggio di attaccare, di andare allo sfinimento.

L'interrogativo riguardante il ventiduenne belga, Maertens è la tenuta alla distanza, la distanza di un Giro di Lombardia.

Il cartellone della seconda giornata del campionato di calcio Lazio-Inter e Fiorentina-Napoli si presentano come i due avvenimenti di maggior spicco. Nella giornata di avvio i biancazzurri colsero a sorpresa una vittoria in casa contro Sampdoria (unica vittoria esterna della giornata) a risultato incoraggiante e tale da riacendere tanti entusiasmi. Domani all'Olimpico, nella prima partita casalinga del campionato, Corsini mancherà in campo la stessa formazione che sconfisse la Sampdoria confidando molto anche sul morale dei giocatori, ormai vanizzati da quella vittoria.

Questo Giro di Lombardia (il sessantunesimo della serie) difficilmente lo vincerà un italiano. C'è un terzo che il pronostico indica, e tutti i termini della gara sono posti da Merckx, De Vlaeminck e Maertens, un trio di nemici dichiarati, pronto a scannarsi, sostengono alcuni. Forse troppo, perché Moser, Baronchelli, Battaglin, Conti, Bertoglio, Paolini e Panizza l'occasione di squagliarsi, di tentare il colpo da lontano. E un suggerimento, però sapete cosa c'è di mezzo dal dire al fare. Anche i nostri hanno le polveri bagnate, e per di più quanto meno in questa occasione, l'invidia, l'invidia suggerisce marciamenti, tattiche, di copertura alle spalle dei favoriti, mancanza di coraggio, il coraggio di attaccare, di andare allo sfinimento.

L'interrogativo riguardante il ventiduenne belga, Maertens è la tenuta alla distanza, la distanza di un Giro di Lombardia.

Il cartellone della seconda giornata del campionato di calcio Lazio-Inter e Fiorentina-Napoli si presentano come i due avvenimenti di maggior spicco. Nella giornata di avvio i biancazzurri colsero a sorpresa una vittoria in casa contro Sampdoria (unica vittoria esterna della giornata) a risultato incoraggiante e tale da riacendere tanti entusiasmi. Domani all'Olimpico, nella prima partita casalinga del campionato, Corsini mancherà in campo la stessa formazione che sconfisse la Sampdoria confidando molto anche sul morale dei giocatori, ormai vanizzati da quella vittoria.

Questo Giro di Lombardia (il sessantunesimo della serie) difficilmente lo vincerà un italiano. C'è un terzo che il pronostico indica, e tutti i termini della gara sono posti da Merckx, De Vlaeminck e Maertens, un trio di nemici dichiarati, pronto a scannarsi, sostengono alcuni. Forse troppo, perché Moser, Baronchelli, Battaglin, Conti, Bertoglio, Paolini e Panizza l'occasione di squagliarsi, di tentare il colpo da lontano. E un suggerimento, però sapete cosa c'è di mezzo dal dire al fare. Anche i nostri hanno le polveri bagnate, e per di più quanto meno in questa occasione, l'invidia, l'invidia suggerisce marciamenti, tattiche, di copertura alle spalle dei favoriti, mancanza di coraggio, il coraggio di attaccare, di andare allo sfinimento.

L'interrogativo riguardante il ventiduenne belga, Maertens è la tenuta alla distanza, la distanza di un Giro di Lombardia.

Il cartellone della seconda giornata del campionato di calcio Lazio-Inter e Fiorentina-Napoli si presentano come i due avvenimenti di maggior spicco. Nella giornata di avvio i biancazzurri colsero a sorpresa una vittoria in casa contro Sampdoria (unica vittoria esterna della giornata) a risultato incoraggiante e tale da riacendere tanti entusiasmi. Domani all'Olimpico, nella prima partita casalinga del campionato, Corsini mancherà in campo la stessa formazione che sconfisse la Sampdoria confidando molto anche sul morale dei giocatori, ormai vanizzati da quella vittoria.

Questo Giro di Lombardia (il sessantunesimo della serie) difficilmente lo vincerà un italiano. C'è un terzo che il pronostico indica, e tutti i termini della gara sono posti da Merckx, De Vlaeminck e Maertens, un trio di nemici dichiarati, pronto a scannarsi, sostengono alcuni. Forse troppo, perché Moser, Baronchelli, Battaglin, Conti, Bertoglio, Paolini e Panizza l'occasione di squagliarsi, di tentare il colpo da lontano. E un suggerimento, però sapete cosa c'è di mezzo dal dire al fare. Anche i nostri hanno le polveri bagnate, e per di più quanto meno in questa occasione, l'invidia, l'invidia suggerisce marciamenti, tattiche, di copertura alle spalle dei favoriti, mancanza di coraggio, il coraggio di attaccare, di andare allo sfinimento.

L'interrogativo riguardante il ventiduenne belga, Maertens è la tenuta alla distanza, la distanza di un Giro di Lombardia.

Il cartellone della seconda giornata del campionato di calcio Lazio-Inter e Fiorentina-Napoli si presentano come i due avvenimenti di maggior spicco. Nella giornata di avvio i biancazzurri colsero a sorpresa una vittoria in casa contro Sampdoria (unica vittoria esterna della giornata) a risultato incoraggiante e tale da riacendere tanti entusiasmi. Domani all'Olimpico, nella prima partita casalinga del campionato, Corsini mancherà in campo la stessa formazione che sconfisse la Sampdoria confidando molto anche sul morale dei giocatori, ormai vanizzati da quella vittoria.

Questo Giro di Lombardia (il sessantunesimo della serie) difficilmente lo vincerà un italiano. C'è un terzo che il pronostico indica, e tutti i termini della gara sono posti da Merckx, De Vlaeminck e Maertens, un trio di nemici dichiarati, pronto a scannarsi, sostengono alcuni. Forse troppo, perché Moser, Baronchelli, Battaglin, Conti, Bertoglio, Paolini e Panizza l'occasione di squagliarsi, di tentare il colpo da lontano. E un suggerimento, però sapete cosa c'è di mezzo dal dire al fare. Anche i nostri hanno le polveri bagnate, e per di più quanto meno in questa occasione, l'invidia, l'invidia suggerisce marciamenti, tattiche, di copertura alle spalle dei favoriti, mancanza di coraggio, il coraggio di attaccare, di andare allo sfinimento.

L'interrogativo riguardante il ventiduenne belga, Maertens è la tenuta alla distanza, la distanza di un Giro di Lombardia.

Il cartellone della seconda giornata del campionato di calcio Lazio-Inter e Fiorentina-Napoli si presentano come i due avvenimenti di maggior spicco. Nella giornata di avvio i biancazzurri colsero a sorpresa una vittoria in casa contro Sampdoria (unica vittoria esterna della giornata) a risultato incoraggiante e tale da riacendere tanti entusiasmi. Domani all'Olimpico, nella prima partita casalinga del campionato, Corsini mancherà in campo la stessa formazione che sconfisse la Sampdoria confidando molto anche sul morale dei giocatori, ormai vanizzati da quella vittoria.

Totocalcio

Cagliari-Ascoli	x
Cesena-Roma	x
Cosenza-Venezia	2
Fiorentina-Napoli	1 x
Lazio-Inter	1 x
Milan-Sampdoria	1
Torino-Perugia	1
Verona-Bologna	1
Novara-Cosenza	x
Pescara-Palermo	x
Ternana-Varese	x
Cosenza-Reggina	x
Lecce-Bari	1 x

# I GIOCATORI LAZIALI APPROVANO LA DECISIONE di Lenzini affinché non si giochi col Barcellona



● CORSINI (a destra) e tutti i giocatori laziali hanno approvato la decisione di UMBERTO LENZINI (a sinistra) di non giocare l'incontro col Barcellona.

L'allenatore del Perugia, Ilario Castagner: « Non ci sono dubbi, la partita non si deve fare » - Lunedì (al massimo martedì) l'incontro tra Lenzini, Franchi e Carraro - Nessun anticipo per la partita col Perugia e Lovati non andrà in Spagna - Ferma presa di posizione dei socialisti Mosca e Cicchitto

La presa di posizione del presidente della Lazio, Umberto Lenzini, che si è pronunciato esplicitamente affinché l'incontro di Coppa Uefa con i giocatori del Barcellona (che era in programma il prossimo 22 ottobre, allo Stadio Olimpico) non si deve giocare, è stata conosciuta da tutti i giocatori biancazzurri e dallo stesso allenatore Giulio Corsini. Il pronunciamento è venuto ieri, al termine dell'allenamento al « Tor di Quinto », e neppure a farlo apposta, si può dire sia stato sollecitato dalla televisione spagnola che era riuscita a intrufolarsi di soppiatto nel campo di allenamento. Il giorno in cui in mattinata aveva cercato di mettersi in contatto con lo stesso presidente Lenzini.

Alle domande della « troupe » spagnola, formata da un operatore più esperto e sagacia, interpreti, hanno risposto per tutta la squadra Giulio Corsini, il « capitano » Pino Wilson e il giocatore più rappresentativo della Lazio, Giorgio Chinaglia. Ecco, in sintesi, la dichiarazione: « Se come professionisti avremmo preferito giocare contro il Barcellona, anche perché sul piano sportivo non abbiamo nulla contro gli spagnoli, ci rendiamo perfettamente conto che non si sarebbe potuta prendere una decisione più giusta e saggia. Per questo motivo approviamo incondizionatamente l'operato del nostro presidente. Però vogliamo augurarci che la posizione della società non dannetti i preparativi della nostra futura attività internazionale. Confidiamo, quindi, nell'UEFA, sperando che l'organizzazione internazionale di calcio non si sia lasciata influenzare da interessi e capisca le ragioni reali che hanno determinato una simile atteggiamento della Lazio ». Più tardi Corsini ha detto anche esplicito: « E' un peccato, un vero peccato che ci siano queste ombre sul calcio, e neppure a farlo apposta nel momento in cui eravamo in pieno svolgimento internazionale. D'altra parte, noi che occupiamo di sport, cioè di vita, non possiamo dimenticare che c'è ancora al mondo, chi della vita si fa ragione ».

Ala presa di posizione dei giocatori laziali, ha fatto eco quella di Ilario Castagner, allenatore del Perugia, il quale ha dichiarato: « Non ho mai votato io nei panni di Umberto Lenzini avrei preso la stessa decisione, perché mi pare che non ci debbano essere dubbi nel pronunciare un verdetto ».

In mattinata il presidente Lenzini, da noi personalmente interpellato aveva ribadito il suo « no ». Umberto Lenzini ha dichiarato: « Questa partita, in un momento così delicato, non la giochiamo né a porte chiuse né in campo neutro. Io ripeto chiaro e tondo. Inoltrare a precisare che per contro lo sport e gli sportivi spagnoli in generale, ma non ci possiamo tirare indietro quando si tratta di una scelta di civiltà. Per il caso che avessimo deciso di giocare col Barcellona — E se si fossero verificati all'Olimpico dei gravi incidenti, di cui sarebbe stata la responsabilità? ».

Due « partitissime » in cartellone nella seconda di campionato

## Una Lazio caricata con l'Inter Per i « viola » il test Napoli

La Juventus a Como per i due punti - Cesena-Roma: duello a centro campo - Il Cagliari con l'Ascoli

Sul cartellone della seconda giornata del campionato di calcio Lazio-Inter e Fiorentina-Napoli si presentano come i due avvenimenti di maggior spicco. Nella giornata di avvio i biancazzurri colsero a sorpresa una vittoria in casa contro Sampdoria (unica vittoria esterna della giornata) a risultato incoraggiante e tale da riacendere tanti entusiasmi. Domani all'Olimpico, nella prima partita casalinga del campionato, Corsini mancherà in campo la stessa formazione che sconfisse la Sampdoria confidando molto anche sul morale dei giocatori, ormai vanizzati da quella vittoria.

Tre milioni di multa a Giorgio Chinaglia

● LA COMMISSIONE DISCIPLINARE ha deciso, su proposta della Lazio di infliggere al giocatore Giorgio Chinaglia la multa di tre milioni per non aver osservato le disposizioni di carattere tecnico, sportivo e disciplinare impartitegli dalla società e per non aver risposto alla convocazione della società stessa per la ripresa dell'attività sportiva nell'anno 1975/76, violando così ripetutamente le norme dell'art. 36 del regolamento settore professionisti. NELLA FOTO: Chinaglia.

Rimbano e Zigoni deferiti alla « Disciplinare »

Il Procuratore Federale della F.I.G.C. ha deferito alla « Disciplinare » i giocatori Rimbano e Zigoni del Verona perché ritenuti autori di violazioni dell'art. 1 del regolamento di disciplina per aver ricevuto dichiarazioni ritenute lesive del prestigio della serie dell'organizzazione federale e delle persone che in essa operano. I due giocatori sono stati deferiti ai tribunali per i giorni 11 e 12 del 25-7-1975, « Stadio » del 6-10-1975.

Revocata l'autorizzazione alla parata dei gruppi Fiamma

## A Lucca impedito dalle forze antifasciste il provocatorio raduno « sportivo » del MSI

Dal nostro corrispondente

LUCCA, 10. L'azione unitaria delle forze democratiche, dei lavoratori, delle associazioni partigiane, dei collettivi studenteschi, dei consigli di fabbrica, per chiarire alle autorità competenti, prefetto e questura in primo luogo, che l'intera città era contraria a veder svolgere sul suo territorio una manifestazione di tale tipo che avrebbe rappresentato, oltre che una intollerabile provocazione alla tradizione democratica della città, anche un sicuro motivo di tensione suscettibile di portare a conseguenze difficilmente prevedibili.

La vostra caravan, barca al coperto, sicura, protetta Europort RIMESAGGIO Bereguardo (PV) - (0382) 32204.

G. CARIMATI s.r.l. Bergamo - Via A. Corti, 51 CERCA RAPPRESENTANTI e CONCESSIONARI Introdotti Settore Arredamenti bar e negozi

Totip

PRIMA CORSA	1 x
	x 1
SECONDA CORSA	1 1
	x 2
TERZA CORSA	1 x
	x 1
QUARTA CORSA	2 1 2
	1 2 x
QUINTA CORSA	1
	1
SESTA CORSA	2
	x

Renault 4 modello 1976 è pronta, fresca di fabbrica. Renault 4: minima manutenzione, consumi limitati, solo 850 cc, il comfort e la sicurezza della trazione anteriore, lunga durata. Da oggi anche senza cambiali. Provatela alla Concessionaria Renault più vicina (Pagine Gialle, voce Automobili).



con Gondrand in U.R.S.S. via nave camion ferrovia aereo

La S N T Fratelli Gondrand da oltre 20 anni presente sul mercato sovietico in qualità di spedizioniere, specializzato nei grossi impianti, ricorda alla sua clientela ed agli operatori commerciali interessati, che è in grado di garantire.

GONDRAND

Sede Sociale Milano - Piazza Fidia 1 - tel 6088 - telex 37155  
presente in 70 località italiane, 220 sedi di gruppo in Europa

TORINO. Via Cigna 209 - tel 5750 - telex 21007 • MILANO. Piazza Fidia 1 - tel 6088 - telex 37155 • BRESCIA. Via Dalmazia 28 - tel 404 - tel 580677 - telex 48185  
VERONA. Via Torricelli 59 - tel 580677 - telex 48185  
VICENZA. Viale della Meccanica 7 11 - tel 43844 - telex 48495 • PADOVA. Via N Tommaso 70 - tel 20258 - telex 43007 • VENEZIA. Santa Croce 493 (P.le Roma) - tel 710222 - telex 41007 • TRIESTE. Via Carducci 8 - tel 732451 5 - telex 46345  
IMPERIA. C/o Imperiasped - Via Scarnicchio 2 - tel 77743 - telex 28150  
SARAGLIA. Via Gramsci 60 R - tel 20690 • GENOVA. Via Balbi 1 - tel 201451 - telex 37042 • PARMA. Via Taglio - Zona Mercati - tel 68041 - telex 5319  
BOLOGNA. Via Tanari 3 - tel 557575 - telex 51047 • LA SPEZIA. Viale Italia 449 - tel 506453 - telex 28207 • FIRENZE. Via R. Giuliani 117 125 - tel 419951 - telex 57168 • LIVORNO. Via del Marzocco, 42 - tel 34711 - telex 50019  
ROMA. Via Blaseria 99 - tel 551341 - telex 61007  
NAPOLI. Via Carlo di Tocco 55 - tel 265411 - telex 71007

La presenza di fascisti, che avrebbe messo a durissima prova lo spirito di tolleranza e di democrazia oltre che la serietà di tutti i cittadini. L'azione di pressione democratica si è fatta ancora più incalzante nella giornata di ieri con decine di delegazioni di lavoratori, studenti, partigiani, cittadini, rappresentanti dell'amministrazione comunale e provinciale, delle forze politiche e sindacali che hanno salito le scale della prefettura affinché l'autorizzazione per lo svolgimento del « meeting » fascista venisse revocata; decisiva, a questo riguardo, si è rivelata l'azione del comitato provinciale permanente antifascista. Di fronte a un pronunciamento così massiccio, il provvedimento ha dovuto revocare il suo precedente provvedimento, anche tenendo conto del parere contrario espresso dall'amministrazione co-

Alessandro Tommasi



